IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 253. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 14 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli anarchici agli Stati Uniti

A complemento dei precedenti articoli, non riusciranno inutili le seguenti notizie, che troviamo nei giornali tedeschi.

Sull'azione e le tendenze degli anarchici agli Stati Uniti, la *Nat. Zeit.* scrive:

La questione se l'anarchismo sia sorto in America o se vi sia stato importato, non si può risolvere su due piedi.

E' naturale che coll'enorme affluenza in America delle masse operaie degli Stati più diversi, vi sieno penetrati e vi abbiano preso stabile dimora elementi anarchici provenienti dall'Europa e specialmente dalla Germania, dalla Russia e dalla Polonia.

Ma indubbiamente il movimento anarchico ebbe il maggior impulso per opera di Giovanni Most, l'ex-deputato socialista al Reichstag pel Collegio di Chemnitz.

Dopo che Most per la sua sfrenata agitazione in Inghilterra fu ripetutamente arrestato, e si era reso impossibile presso gli operai inglesi, si recò in America per redigere il suo famoso giornale *Die Freiheit.*

L'anarchismo in America fu fomentato quasi esclusivamente da elementi czechi, polacchi, italiani, ed inglesi.

Czolgosz, l'autore dell'attentato contro Mac Kinley, è un polacco. I polacchi e gli czechi hanno spiegato appunto negli ultimi tempi una attività vivissima per l'anarchismo in America.

Nel marzo di quest'anno, gli anarchici polacchi e czechi organizzarono a Nuova York, a Hoboken, a Newark ed a Cleveland, molte adunanze e feste in onore dei combattenti della Comune in Francia, fucilati nel 1871.

×

Di pari passo con questa agitazione per l'anarchismo, ne procedeva un'altra — specialmente per opera degli czechi — contro tutte le religioni.

Una lega, cosiddetta "degli intimi" (*Straz Osvojnych*), fu fondata — come dicono i fogli anarchici — espressamente a quello scopo: essa consiste di consorzi e di singole persone e si occupa della propaganda antireligiosa, e specialmente della fondazione di scuole atee "nelle quali è porto ai fanciulli un alimento spirituale libero e naturale."

Come gli anarchici francesi hanno la loro Luisa Michel, i tedeschi la loro Agnese Reinhold, gli czechi avevano la loro Barbara Nowak, ed il giornale *Novi Zivot* (Vita Nuova) si esprimeva con entusiasmo su questa "paladina" dell'anarchismo, che in Boemia e nella Svizzera si era distinta per l'agitazione anarchica.

I polacchi avevano la loro paladina in Emma Goldmann (ora arrestata), delle cui teorie Czolgosz si era imbevuto.

×

Un foglio anarchico così riferiva nel 1899, sulla azione di questa donna piccola ed esile, dai capelli neri ed occhi neri e penetranti:

La nostra compagna Emma Goldmann sta per intraprendere un viaggio a scopi di agitazione, che non dovrebbe restare senza risultati principalmente in quella parte della popolazione inglese che finora si mantenne, in complesso, indifferente di fronte alle nostre idee.

Emma Goldmann è una oratrice affascinante e siccome ovunque giunge la stampa borghese si scaglia violentemente contro di essa e la copre di insulti, così non le mancano mai ascoltatori. Come ella ci scrive, le riuscì non solo di rompere il ghiaccio e di dissipare i pregiudizi esistenti contro di noi, ma anche ad acquistare adepti per ogni libera idea, e ciò è moltissimo per le condizioni americane.

Alla fine di quest'anno, dopo aver percorso l'occidente dell'America del Nord, Emma Goldmann intraprenderà, come dicemmo, un viaggio di agitazione in Inghilterra.

Questa Emma Goldmann, per la quale Czolgosz aveva una vera venerazione, doveva prendere parte al Congresso internazionale degli anarchici a Parigi, che, ad onta di tutti gli sforzi della polizia, si è potuto tenere in segreto.

L'ordine del giorno del Congresso dimostra — osserva la *Nat. Zeit.* — che i tedeschi erano passati in seconda linea; i relatori erano inglesi, francesi e polacchi.

×

Secondo i giornali anarchici nel Congresso relativamente all'agitazione anarchica negli Stati Uniti, furono presentate le seguenti relazioni:

1. Rapporto sul movimento storico in America di William Holmes, James Morton e D. Cohn.
2. Rapporto da Filadelfia di Voltairine e de Cleyre.
3. Rapporto sui martiri di Chicago di Lizzie E. Holmes.
4. Rapporto da St. Louis dell'*International Association of Machinists* (Nordamerica).
5. Rapporto di Emma Goldmann.

×

Al congresso internazionale degli anarchici a Parigi, anche il principe Krapotkin, doveva riferire sulle condizioni dei piccoli industriali. Egli si è recato in America ed ha tenuto delle conferenze cui — secondo i giornali anarchici — assisteva un pubblico numeroso sul tema: *Anarchy, its Philosophy, and its Ideal.* (Anarchia: la sua filosofia ed il suo ideale). Gli anarchici credono che le conferenze di Krapotkin abbiano giovato molto alla loro causa.

Anarchici molto attivi in America — dice la *Nat Ztg* — sono gli italiani che dimorano principalmente Patterson e donde partì Bresci per Monza per assassinare Re Umberto.

Il giornale anarchico *La Questione sociale*, che si pubblica a Patterson, ha un numero abbastanza rilevante di abbonati, e gli italiani, abitualmente tanto economi, sostengono con mezzi sufficienti *L'Agitazione* che si pubblica a Roma ed il *Risveglio* di Ginevra, in guisa che i due giornali anarchici si possono mantenere a galla.

Per quanto gli anarchici si combattano qua e là tra loro, tuttavia essi furono sempre concordi nel commemorare l'11 novembre, giorno in cui furono impiccati a Chicago i compagni Spies, Parsons, Engel e Tischeis, autori dell'attentato colle bombe.

Un chiaro indizio, della forza dell'agitazione anarchica in America è che a quegli individui fu eretto a Chicago uno splendido monumento, nel quale il giorno dell'attentato a Mac-Kinley furono trovate nascoste alcune bombe.

Politica e Diplomazia

Vienna 13. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, il Principe reale di Rumania e tutti gli addetti militari esteri sono arrivati a Dolnij Mihollac per prender parte alle grandi manovre e sono stati accolti con entusiastiche ovazioni.

Glasgow 13. — Il Congresso per la pace universale ha approvato una mozione secondo cui qualsiasi nazione la quale rifiuti l'arbitrato chiesto dall'avversario, ha perduto il diritto di essere considerata come una nazione civile. Il delegato inglese (*sic*) stigmatizzò la guerra nell'Africa del Sud.

Londra 13, ore 11.30 — I duchi di Cornovaglia ritorneranno in Inghilterra alla fine del corr. e si recheranno al castello di Sandrigham. Stante la gravidanza della duchessa rinunciarono al viaggio nel Canadà.

(S) **Montreal,** 13. — La polizia prepara un centinaio di arresti per garatire la sicurezza del duca di Cornovaglia durante il suo viaggio al Canadà.

Berlino, 13, ore 12,10. — Il Consiglio municipale ha rieletto a secondo borgomastro con 109 voti su 124 votanti, il consigliere Kauffmann, la cui elezione l'imperatore Guglielmo si rifiutò tre mesi or sono di sanzionare. Anche questa volta, secondo i giornali ufficiosi, l'imperatore non sanzionerà l'elezione.

(S) **La Canea**, 13. — Il principe Giorgio parte per Atene a bordo di un piroscafo italiano.

Resterà in Atene alcuni giorni, poscia si recherà a Copenaghen.

Tangeri, 13, ore 19.35. — Le autorità marocchine hanno ricevuto la notizia che la partenza del Sultano del Marocco per Fez, avrà luogo il 29 corrente.

Ministero e Opposizione

Nella stampa costituzionale milanese è sorta una polemica intorno agli effetti della politica seguita fin qui dal Ministero in ordine alla scioperaggine e mentre taluno continua a ritenerla perniciosa, qualche altro crede invece che, dopo tutto ed anche senza merito del Governo, questa politica abbia recato un vantaggio notevole provocando la scissura nei partiti popolari.

Dal che si deduce la necessità di lasciar correre l'acqua per la china, affinchè il dissidio nei partiti popolari possa acuirsi fino al fondo, ciò che forse non avverrebbe se l'Opposizione alla Camera seguisse alla ripresa dei lavori parlamentari una tattica precipitosa di viva ostilità verso il Gabinetto.

Lasciando per un momento in disparte la questione della politica ministeriale in materia di scioperi e degli effetti che questo esperimento può aver prodotto, sia dal lato economico, sia dal lato politico, creando molte delusioni nelle masse operaie, pare a noi che tutto questo non possa e non debba esercitare alcuna influenza sulla linea di condotta dell'Opposizione parlamentare.

A Milano, per le sue speciali condizioni, può far comodo che i dissensi sorti nei partiti popolari proseguano nella lotta impegnata fino al punto di creare un solco profondo e una rottura completa; ma tutto questo non presenta, a nostro avviso, alcun possibile mutamento nella situazione politica interna e parlamentare.

Quale sarebbe infatti la condizione del partito costituzionale di fronte a questo screzio tra i partiti popolari?

Di avere di fronte questi partiti divisi in due frazioni: una più temperata che preferisce, *per ora*, procedere a gradi nel fine che si propone e l'altra più scalmanata, che non vuol rinunziare ai metodi violenti o rivoluzionari.

Ma, il Governo, qualunque sia la parte costituzionale che si trovi a reggerlo, avrà sempre da fare con elementi, i quali, sia pure con metodi diversi, mirano e tendono ad abbattere le istituzioni plebiscitarie ed a mutare l'attuale ordinamento politico. Poichè se possono dissentire nel metodo, questi signori saranno sempre d'accordo nel fine.

Ciò è tanto chiaro ed evidente che non occorrono dimostrazioni.

L'Opposizione costituzionale non ha dunque alcuna ragione di preoccuparsi per questi dissensi tra i partiti popolari, così da subordinarvi la sua linea di condotta.

Essa deve informare e crediamo informerà la sua attitudine all'azione direttiva del Governo nelle principali questioni che interessano lo Stato e il paese.

Il viaggio dello Czar

(S) **Neufahrwasser**, 13. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato a bordo dell'*Hohenzollern* stasera alle ore 6.

Lo Czar, colla squadra russa, è partito da Hela nel pomeriggio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 12,40. — A Marsiglia vi sono degli agenti della polizia italiana, russa e spagnuola per sorvegliare i passeggieri delle navi provenienti dall'Italia e dalla Spagna. Posdomani si recheranno a Dunkerque.

I giornali ufficiosi affermano che il Governo non ebbe conferma del viaggio dei Sovrani russi a Parigi. Durante la visita dei Sovrani alla cattedrale di Reims, saranno scaglionati lungo il percorso ottomila soldati. Il cardinale Langenieux riceverà i Sovrani alla porta della cattedrale.

La rappresentazione di gala a Compiègne in onore dei Sovrani consisterà, secondo il programma ufficiale, nella declamazione fatta dall'attrice Bartet della poesia scritta espressamente da Rostand; nell'esecuzione della commedia di Musset: *Il ne faut jurer de rien*, terminando con un piccolo ballo.

E' giunto a Compiègne il treno imperiale dello Czar, che si compone di undici vagoni.

Parigi, 13, ore 18.30. — Sono giunti a Compiègne gli 8000 uomini di truppe che dovranno fare ala al passaggio dello Czar.

Italia e Austria-Ungheria

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Vienna, 13, ore 3,15 — In questi ultimi tempi e in ripetuti casi furono inviate a qualche giornale italiano notizie telegrafiche contenenti affermazioni infondate di manifestazioni ingiuriose avvenute in Austria contro l'Italia.

Ma tutte queste invenzioni non furono tanto deplorevoli e biasimevoli come quella recente, in cui si è affermato che nel comizio tenuto domenica scorsa a Zagabria i croati avrebbero impunemente lanciato turpi epiteti contro il Re d'Italia.

In base alle informazioni che ho attinte personalmente nei circoli ed uffici competenti e nella stampa di Vienna e di Zagabria posso affermare in modo assoluto che non solo non vi fu alcuna allusione al Re, ma non vi fu neppure alcuno dei pretesi attacchi all'Italia e al suo Governo.

Certamente nei discorsi tenuti nel Comizio, qualche oratore, trasportato dalla passione per spirito di nazionalità, ha detto parole eccessive contro gli italiani del partito avversario e contro gli irredentisti e mestatori che assalirono in Roma l'Istituto di S. Girolamo, ma il fatto essenziale e decisivo è che nessun oltraggio, nessuna parola, anche lontanamente allusiva al Re d'Italia, fu pronunziata.

Dimodochè il Commissario di polizia che assisteva al Comizio non ebbe occasione di agire, come avrebbe agito, contro tali sconvenienze.

E' inutile quindi che la *Tribuna* e il *Fracassa* diano alle autorità austro-ungheresi lezioni di correttezza internazionale.

Sarebbe meglio che siffatte lezioni quei giornali rivolgessero ai loro frivoli corrispondenti, i quali per leggerezza o per altre ragioni incitano o favoriscono coloro che tentano di turbare le buone relazioni fra i due paesi alleati, ricorrendo all'invenzione di fatti, i quali, se fossero veramente avvenuti, potrebbero destare una legittima indignazione in Italia.

E' molto deplorevole che specialmente qualche giornale ministeriale coi suoi commenti precipitati, basati su false informazioni provochi, simili polemiche.

Vi aggiungo che l'organo ufficiale del Governo di Zagabria pubblica un comunicato, in cui si esortano i gruppi dell'Opposizione alla Dieta croata, che si sono appunto coalizzati in seguito all'incidente dell'Istituto di S. Girolamo, a non esagerare siffatto incidente, giacchè le relazioni intime tra i due Stati, affermate dall'Imperatore, non possono certamente soffrire alterazioni per una questione di così lieve importanza.

Il comunicato consiglia l'Opposizione ad astenersi da qualunque atto o deliberazione, che potrebbe eccitare inutilmente l'opinione pubblica in Italia e disgustare il Governo alleato.

(S) **Zagabria,** 13 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un comunicato, il quale avverte l'Opposizione croata di non esagerare la questione di San Girolamo.

Il comunicato soggiunge: "L'Opposizione col suo procedere non potrebbe che trovarsi dalla parte del torto. Essa apprese dal discorso pronunciato dal Re Francesco Giuseppe dinanzi al Parlamento ungherese, che le relazioni dell'Austria-Ungheria sono amichevoli con tutti gli Stati vicini e coi suoi alleati e perciò anche con l'Italia.

"Queste relazioni non possono essere alterate da un incidente di così poca importanza. L'Opposizione non deve pertanto fare alcuna cosa atta ad eccitare inutilmente l'opinione pubblica in Italia e che potrebbe dispiacere al Governo alleato."

Pare impossibile che due o tre dalmati a spasso, vantando la tacita connivenza di qualche nostro Ministro, siano riusciti con un atto di violenza a sollevare tutto questo putiferio.

In quanto poi ai corrispondenti che mandano notizie false dall'Austria, atte ad eccitare gli animi e perturbare i buoni rapporti tra i due paesi, al Governo di Vienna non manca modo di metterli a posto e dar loro il passaporto.

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid** 13. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, dichiarò all'*Heraldo* che la Spagna, dopo uno scambio di Note, avendo convinto tutte le Potenze del suo desiderio di rispettare lo *statu quo* nel Marocco, le Potenze stesse accordano al Governo spagnuolo il loro appoggio morale ed hanno deciso di lasciarla punire i Kabili, a condizione che essa eviti di provocare complicazioni internazionali.

(S) **San Sebastian** 13. — Il Ministro degli Affari Esteri, Duca di Almodovar, qualifica come assurda la voce che la Spagna abbia intenzione di rompere lo *statu quo* nel Marocco.

L'attentato a Mac Kinley

(S) **Buffalo**, 12. Bollettino delle 8,30 di sera: "Lo stato del presidente non è del tutto così buono come nei giorni scorsi. Il nutrimento non potè essere digerito. L'evacuazione non potè effettuarsi, tuttavia i reni funzionano bene. Il polso non è soddisfacente, ma è migliorato da due ore. Il presidente riposa tranquillamente. La temperatura è di poco inferiore a 38°. Polso 128."

(S) **Buffalo**, 13. — Stamane, alle ore 3, tutti i medici curanti del presidente Mac Kinley, tennero un consulto al capezzale dell'infermo ed autorizzarono la pubblicazione della notizia che lo stato del presidente è critico.

Buffalo, 13 — Verso la mezzanotte scorsa il presidente, Mac Kinley, potè evacuare gli alimenti.

Verso le ore 2 ant. le forze diminuirono per qualche istante e si dovette ricorrere agli eccitanti.

I fratelli del presidente, tutti i medici ed i membri del Gabinetto furono chiamati a Buffalo.

Il bollettino medico di stamane alle 2.50 dice: "Lo stato del presidente è gravissimo e desta la massima ansietà. Gli eccitanti di stricnina e di digitale agiscono imperfettamente sul cuore. Il presidente ha piena coscienza. La sua pelle è calda. Il polso è debole, regolare e facilmente compressibile. Pulsazioni 126 - Respirazione 20 - Temperatura 38."

Il presidente è debolissimo; non sembra soffrire molto. Si attende l'esito fatale da un momento all'altro in seguito alla debolezza del cuore.

(S) **Buffalo**, 13. — Alle ore 4 di stamane, i dottori Mann e Mynter, lasciando la casa di Mac Kinley, dissero che lo stato del Presidente era migliore di mezz'ora prima e che vi era ancora speranza.

(S) **Buffalo,** 13, ore 4,5 ant. — Si è verificato un leggerissimo miglioramento nello stato di salute del presidente Mac Kinley che riposa tranquillamente vegliato da un medico.

(S) **Buffalo,** 13. — I dottori Windson e Hitchcock lasciando il presidente Mac Kinley alle 6 di stamane dichiararono che nonostante il suo stato grave l'infermo ha dormito bene e che si sentiva allora più sollevato.

(S) **Buffalo**, 13. — Il Bollettino sullo stato di salute del presidente della Confederazione, Mac Kinley, pubblicato stamane alle ore 9, dice: "Da qualche ora le condizioni dell'infermo sono leggermente migliorate. Il presidente sta meglio.

"Gli eccitanti producono effetto sul cuore. L'infermo conserva la coscienza e non soffre. Polso 128 - Temperatura poco superiore a 37°.

(S) **Buffalo,** 13, ore 10,45 ant. — Il Presidente Mac Kinley riposa.

I medici sono preoccupatissimi, ma non credono che il suo stato sia assolutamente disperato. Soltanto le condizioni del cuore sono inquietanti. Tutti gli altri sintomi sono confortanti.

La signora Mac Kinley non è stata informata dello stato del malato.

Un rinomato specialista per le malattie cardiache è stato chiamato a Buffalo.

(S) **Buffalo,** 13. — I parenti e gli amici del Presidente Mac Kinley cominciarono ad arrivare.

Notizie di 1 ora pom. recano che l'infiammazione delle mucose impedisce al Presidente di ritenere le sostanze nutritive che gli vengono somministrate per la via del retto. Il pericolo di una sincope improvvisa persiste.

(S) **Buffalo,** 13, ore 5 pom. — Mac Kinley è agonizzante.

(S) **Washington**, 13. — Il segretario particolare del presidente ha telegrafato alla Casa Bianca annunziando qualche miglioramento dopo la pubblicazione dell'ultimo bollettino medico.

(S) **New-York**, 13. — E' stato arrestato l'anarchico Johann Most, direttore del *Freiheit*.

(S) **NewYork**, 13. — La Borsa è demoralizzata e, malgrado alcune riprese, rimase agitata e febbrile.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 13, ore 4. — La *N. F. Presse* pubblica un colloquio di un suo redattore col Ministro austro-ungarico a Washington, Hengelmüller, che presentemente si trova a Vienna.

Il Ministro disse essere comprensibile che dopo gli atroci misfatti degli anarchici l'opinione pubblica domandi nuovi provvedimenti più efficaci. Ma è molto più facile fare delle proposte che non trovare i veri mezzi per prevenire i delitti.

Dopo l'assassinio di Re Umberto un grande giornale americano fece interessanti rivelazioni sull'organizzazione degli anarchici agli Stati Uniti. Ma questa pubblicazione non ebbe alcun risultato.

Gli anarchici sono la causa per cui l'immigrazione è vigilata più severamente in America.

Il Ministro crede che un effetto sicuro dell'attentato di Buffalo sarà quello di fare inasprire i provvedimenti per frenare l'immigrazione, tanto più che nella popolazione vi è una grande avversione contro gli immigranti italiani e slovacchi.

Informazioni da Parigi alla *Pol. Corr.* esprimono dei dubbi sulle probabilità di una nuova conferenza antianarchica.

E' certo però che se la conferenza verrà convocata la Francia vi sarà rappresentata.

Parigi, 13, ore 18,30. — Un telegramma da New York all'*Agence Nationale* sullo stato del Presidente Mac Kinley dice che la paralisi si estende e che la catastrofe sembra imminente.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Mafeking**, 13. — Nel combattimento avvenuto il 5 corr. tra inglesi e boeri, rispettivamente comandati dal generale Lord Methuen e dal capo Delarey, gli inglesi ebbero 18 morti e 30 feriti. Il comandante boero, Lemmer, venne ucciso.

Le costruzioni navali

Palermo, 11 settembre 1901.

« Per partecipare al grande movimento marittimo « internazionale, occorre che ogni paese metta gli accessi, i bacini, gli strumenti di raddobbo dei suoi « porti in armonia con gli aumenti realizzati e probabili delle navi. »

Queste parole, che sono la chiusura del pregiato articolo *Le costruzioni navali*, pubblicato nel *Pop. Rom.* del 10, che ricevo ora, definiscono perfettamente la condizione dei diversi Stati rispetto all'industria marittima; e dovrebbero essere un monito in Italia, se la nazione, che è tutta distesa sul mare, avesse una giusta idea del mare.

Disgraziatamente, l'esodo delle due marine in Italia è tale una storia di dolore, da non trovare riscontro nelle pagine più tristi della nostra storia marinara.

Poichè negli anni peggiori della nostra vita politica, anche quando l'Italia non era ancora unita, la sua marineria occupava un posto assai elevato nel mondo, e come nazione commerciante e costruttrice teneva ben alta la sua bandiera.

Egli è vero che la trasformazione del motore e della materia prima fu causa principale del decremento italiano; ma non è men vero che ci eravamo risollevati nel concetto dei popoli colle stupende costruzioni militari, che ebbero l'onore di essere imitate dalla stessa Inghilterra; e se la malaugurata falcidie non avesse arrestato nel meglio il progresso, noi avremmo ora quell'importanza di materiale, che tanto è necessaria all'esistenza ed alla sicurezza dello Stato.

L'articolo statistico, pubblicato nel *Pop. Rom.*, dà un maggior risalto alle deficienze del nostro paese, ma bisogna esser giusti e non far risalire tutta la colpa a dissidii dei nostri armatori o a ritrosia di capitali verso la marina.

Tutt'altro. La tanto discussa legge di premi che si risolvette in una lustra, animò tutte le energie nazionali. La Liguria aprì nuovi cantieri, la Sicilia ne costruì uno di pianta, che è rimasto chiuso

Ciò non mostra forse che le iniziative private sono facili a risvegliarsi?

Il paese ha ben compreso che, volendo partecipare al movimento marittimo internazionale, deve mettere in armonia cogli aumenti realizzati e probabili delle navi, gli accessi, i bacini, i porti e tutti i mezzi di movimento marittimo, ma pare che ciò non formi il programma dei dirigenti. E quando dico dirigenti non intendo parlare solo del governo centrale, ma anche delle Provincie e dei Municipi.

Studiando bene gli atti di questi Enti morali, si vede chiaro che la marina entra nei loro calcoli, quando avviene un caso o un reclamo speciale, ed anche alcune importanti Camere di commercio non vanno esenti da questa censura.

Esclusa Genova, che ha saputo crearsi una marina, per i suoi valenti armatori e per l'azione delle sue autorità locali, non può dirsi lo stesso per gli altri paesi.

Venezia, la Regina dell'Adriatico non ha flotta propria. Eppure in nessun paese si [illegible] tanto polemica quanto in Venezia per difendere la marina... inglese. (!)

Napoli non ha che il vecchio servizio delle isole (con buona speranza di rinnovellamento) e pochissimi mezzi di armatori privati. Eppure in Napoli la contesa per i servizi di capo linea e per i cantieri governativi è stata vivissima.

Se Palermo ha una flotta rispettabile, non la deve certo nè alla provincia nè al municipio, nè alla Camera di commercio, ma ad una potente iniziativa privata.

Messina è certo superiore a molte consorelle del continente per iniziativa di armatori, ed ora fa la campagna per il porto franco.

Ma tutto ciò non apre all'Italia quell'avvenire che sarebbe adatto alla lotta del commercio internazionale: tutto ciò dimostra che in Italia la popolazione industriosa e pensante è progredita più dei suoi reggitori; il che, se non erro, è la base per ripromettersi un futuro, migliore del passato.

Perchè l'Italia s'incammini veramente e risolutamente alla ricostituzione della sua grandezza marinara occorre che il Governo si metta in prima linea del movimento, pensando seriamente a rinforzare la flotta militare con mezzi adequati al bisogno, e ad incoraggiare la flotta mercantile con una legislazione, che le renda possibile la concorrenza a fronte delle marine estere.

Le grandi nazioni marittime che fanno le grandi costruzioni preparano anche i porti ai grandi tonnellaggi. Quanti porti abbiamo in Italia capaci di ricevere quelle città galleggianti, che sono l'ultimo portato delle moderne costruzioni?

I passi che ha fatto in Italia la *Lega Navale* sono la misura esatta del concetto marittimo che attualmente è criterio delle menti italiane.

La *Lega Navale* conta aderenti studiosi, amantissimi del *mare nostrum*, sinceri apostoli del risorgimento marittimo; ma rispetto alla massa della popolazione e in confronto delle *Leghe navali* estere sono assai pochi per influire potentemente nell'animo di chi può e deve.

Il risveglio suona alto nei giornali, nei discorsi delle Leghe, negli opuscoli degli studiosi, ma è appena sensibile nelle grandi masse, rappresentate in Parlamento da Franchetti, da Guicciardini e da altri timidi economisti, che rispondono appunto alla tiepidezza del popolo italiano, non ancora marinaro.

E' bene dirlo francamente, perchè dalla verità nasce sempre la luce e dalla luce il rimedio.

Arcangelo Lauria.

Guerra nella Colombia.

(S) **Panama**, 13. — Il Sindaco ha imposto il servizio militare a tutti i Columbiani dai 18 ai 50 anni.

Commercio internazionale dell'Italia - 1900

con la Russia.

VIII.

Il nostro commercio con la Russia è specialmente di importazione ed è costituito dai grani. Scarsa la nostra esportazione e quel che è peggio in notevole decrescenza.

Il movimento degli scambi italo-russi è stato nell'ultimo quinquennio il seguente:

	Importazioni dalla Russia in Italia	Esportazioni dall'Italia in Russia
1896	124,836.000	19,783,000
1897	102,236,000	15,673,000
1898	188,179,000	10,276,000
1899	96,157,000	13,720,000
1900	135,511,000	9,236,000

Le importazioni russe in Italia essendo, come si è detto, principalmente costituite dai cereali, seguono le vicende dell'annata agricola e della abbondanza o deficienza dei nostri raccolti.

Conviene però analizzare il complesso degli scambi, non tanto per la loro importanza assoluta, quanto per dedurne un indizio delle tendenze, di cui possono valersi sia gli esportatori che gli importatori.

Considerevole è l'importazione del petrolio e degli altri olii minerali; in complesso è andata aumentando durante il quinquennio nelle proporzioni seguenti:

1896	L. 3.584.000
1897	„ 3.807.000
1898	„ 4.533.000
1899	„ 6.448.000
1900	„ 6.719.000

Nel totale del 1900 figurano 68.826 quintali per L. 1.377.000 di olii minerali pesanti di resina e catrame, e 242.717 quintali per L. 5.340.000 di petrolio.

Abbiamo pure importato, malgrado lo sviluppo della produzione indigena, 215.851 qu. di zucchero di 2.a classe per un valore di L. 5.828.000. Bisogna però avvertire che nel 1896 ne avevamo importato 464.478 qu. per L. 16.005,000.

Ma veniamo alla importazione principale, quella dei cereali. Ne importammo in complesso nel

1896	per un valore di	L. 107.233.000
1897	„	„ 88,894.000
1898	„	„ 174,037.000
1899	„	„ 85.807.000
1900	„	„ 131.085.000

Questo ultimo totale si decompone nei seguenti fattori principali:

	1899	Lire	1900
Grano duro	49,674,000		69,869,000
Grano tenero	80,736,000		57,106,000
Avena	806,000		1,599,000
Granturco	2,977,000		751,000
Legumi secchi	1,108,000		675,000
Semi oleosi	1,001,000		850,000

Abbiamo pure importato nello scorso anno per 138,000 lire tra formaggio e caviale.

Le nostre esportazioni in Russia si riassumono tutte in cifre molto modeste, ma conviene seguire la progressione di alcuni dei nostri prodotti, come sintomo di possibili miglioramenti.

Nei vini e oli, per le ragioni più volte ripetute, si è verificato nel 1900 un regresso notevole: da 7,097,000 nel 1899 a 2,182,000.

Infatti, mentre esportammo in Russia quasi 100,000 quintali di olio d'oliva nel 1897, per un valore di quasi dieci milioni di lire, l'anno scorso ne inviammo appena 18,626 qu. per L. 1,983,000.

Quanto al vino tutto si riduce a 2196 ettolitri di Marsala per un valore di 184,000 lire.

Di seta esportiamo pochi quintali di cascami.

Però vi è un aumento notevole: da 4000 lire nel 1896 si sale a 14.000 nel 1897, a 82,000 nel 1898, a 725,000 nel 1899, a 1,327,000 nel 1900. Questa progressione è dunque sintomatica.

La categoria, pietre, terre, vetri, è stazionaria. Nel 1900 l'esportazione totale è stata di 1,707,000, di cui 1,240.000 di zolfo: il rimanente, marmo, tanto greggio che lavorato.

Nei prodotti vegetali 2,205,000 figurano per lire 1,937,000 gli agrumi: e cioè 619,000 di aranci e 1,318,000 di limoni.

Giova però vedere quale è stato il movimento di questa esportazione, suscettibile di notevole incremento, negli ultimi quattro anni:

	Aranci		Limoni	
	quintali	lire	quintali	lire
1897	45,759	549,000	83,624	920,000
1898	29,673	386,000	93,600	1,123,000
1899	70,726	707,000	114,336	1,143,000
1900	56,271	619,000	119,781	1,318,000

Esportiamo pure, in piccole quantità, riso lavorato, mandorle senza guscio, carrube, paste di frumento e miglio.

Altre esportazioni nostre nel 1900 in Russia sono: i prodotti chimici per 408,000 lire (nel 1896 erano 879,000) in gran parte generi medicinali; 172,000 di sommaco e radiche coloranti; 186,000, in diminuzione, di mobili di legno fini, sughero greggio e bottami; 725,000 fra lavori in rame e bronzo, dinamo elettriche e altre macchine e piombo; e 179,000 fra piume da letto e corallo lavorato.

Come si vede il vastissimo mercato russo è per noi quasi interamente da conquistare.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano, 13, ore 17,10. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

con la Società Elettrotecnica di Torino per la fornitura del macchinario elettrico per gli impianti per la carica di accumulatori nelle stazioni di Milano Centrale e Termini;

con Puccinelli Salvatore di Pisa per la costituzione dell'impalcatura metallica del ponte sul torrente Tora e per la sistemazione del rinforzo del ponte;

con la Ditta Orazio Mosti di Spezia per la costruzione d'una briglia subacquea per difendere le fondazioni del muro a mare nella stazione di Bonassola;

con le Officine meccaniche di Milano per 1000 repulsori per carri e carrozze;

con i fratelli Regazzoni di Como per 77 cancelli in ferro e relative colonnette in ghisa.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Nomine e promozioni degli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Racc. e R. D. sullo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di San Giuliano del Sannio (Campobasso) e del Consiglio comunale di Foggia (Foggia) nominando per quest'ultimo a Regio Comm. straord. il dott. Giovanni Antonio Carrisi — Decreto Governatoriale circa il passaggio al Demanio dello Stato di un territorio della Colonia Eritrea — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'Interno della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pavia, 13 ore 14.20 — A Ronco Alberico, frazione di Stradella, certo Giuseppe Rezzani, pure durante un accesso di epilessia, vibrò un colpo di coltello al padre e gli recise la ingulare.

Milano, 13, ore 12,50. — I rappresentanti della Università, del R. Collegio Ghislieri, dell'Ospedale di San Matteo, del Comune e della Provincia di Pavia e i presidenti delle deputazioni provinciali di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Sondrio hanno costituito il Consorzio Universitario Lombardo, per il quale l'Università di Pavia possa meglio corrispondere al suo scopo, dando maggiore sviluppo specialmente alla dotazione dei gabinetti scientifici con acquisto di nuovo materiale, collezioni, libri, ecc., con l'istituzione di cattedre di alta importanza e con il sussidiare in genere le Facoltà e gli Istituti che hanno attinenza con essa.

Milano, 13, ore 17,30 — Stamane il delegato di p. s. Eula e l'agente Zardelli hanno arrestato sulla via, malgrado le sue proteste, un giovinotto vestito distintamente che uno sconosciuto, subito dopo scomparso, aveva loro indicato in modo vago e strano, per il ricercatissimo autore della truffa commessa nel gennaio scorso in danno della vecchia Bianchi.

Ricorderete che uno sconosciuto, con il pretesto del cambio delle cartelle, sottrasse a questa tutto il suo avere, ammontante a L. 35,000 in cartelle di rendita.

La Bianchi ha riconosciuto subito il truffatore. Questi si è qualificato per Giovanni Maschio di anni 33, da Fossombrone.

In tasca aveva 400 lire e la lunga lista di titoli che cercava di vendere.

Milano 14, ore 0.35. — La perquisizione operata nelle tasche e nel domicilio di quel tal Giovanni Maschio, oggi arrestato, fruttò il sequestro di titoli per un valore di 104.000 lire.

Di questa somma parte è il compendio del furto alla vecchia Bianchi; del resto si ignora la provenienza certamente furtiva.

Fra socialisti.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano 14, ore 0.35. — L'Unione socialista invierà Enrico Bertini a difendere con un memoriale dinanzi alla direzione del partito, che si riunirà il 18 corr., la nota secessione.

Invece la Federazione invierà Walter Mocchi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 13 — Ieri furono caricati in questo porto 1195 carri, di cui 502 di carbone per i privati e 111 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210 dei quali 145 per imbarco.

Cronaca degli scioperi

Lo sciopero di Montecchiarugolo.

Parma, 12. — Finalmente la Camera del lavoro ha dichiarato finito lo sciopero di Montechiarugolo. La maggior parte degli scioperanti sono ritornati alle loro case, proponendosi di lavorare e di aggiustarsi con i proprietari.

A Novara.

Novara, 12. — Lo sciopero nella tintoria Rotondi s'è fatto generale: gli scioperanti sono 300. Nell'officina sono rimasti solo i capi-sala.

Gli operai avevano domandato aumenti variabili da L. 0,13 a L. 0,22 al giorno per ciascuno dei meno retribuiti: il cav. Rotondi respinse risolutamente le domande.

Lo sciopero di Spinazzola.

Bari, 12. — Lo sciopero di Spinazzola è stato composto. I proprietari hanno concesso ai loro contadini l'aumento mensile di un quarto di tomolo di grano di buona qualità, di L. 0,65 per lo sfarinamento e di L. 0,65 per olio e per sale: in tutto L. 4 mensili, cioè il 20 0[0. Ed oltre a questo due feste al mese, il ritorno al paese una volta alla settimana per il cambio delle biancheria, l'abolizione del lavoro notturno, la libertà della domenica, meno 2 ore per la custodia del bestiame, e la durata della giornata di lavoro dalla levata al tramonto del sole.

L'atroce misfatto di Sassoferrato

Sassoferrato 12. — Non vi ho scritto prima del misfatto, che giustamente ha commosso questa mite e buona popolazione, perchè assente il giorno in cui il reato fu commesso, e perchè le prime notizie erano monche e contraddittorie, sì che appariva difficile scevrare il vero dal falso.

In poche parole eccovi il triste fatto nella sua nuda e cruda realtà.

La mattina del 10 tre giovanotti, in costume di ciclisti, arrivavano in biroccino alla chiesa della Madonna del Cerro, che sorge sulla strada della Pergola a 5 chilometri circa da Sassoferrato, e sollecitavano dal sacrestano, vecchio settantacinquenne, il permesso, subito accordato, di entrare nella chiesa, dicendosi pellegrini toscani, che venivano ad implorare una grazia dalla miracolosa Madonna.

Staccato il cavallo, i tre pseudo-pellegrini entravano divotamente nella chiesa, che, dopo avervi fatto le loro preghiere, visitavano attentamente.

Nel frattempo, il sacrestano, a loro domanda e contro pagamento, aveva preparato ai pellegrini un modesto asciolvere, che fu lietamente insieme consumato.

Il parco pranzetto volgeva alla fine, allorchè improvvisamente uno dei tre, balzando in piedi, armato di stile, slanciavasi sul vecchio sacrestano e lo colpiva ripetutamente, freddandolo.

Derubatolo dell'orologio, che teneva sulla persona, e di 300 lire circa, che erano riposte in una credenza a muro, gli assassini ritornavano alla chiesa e, chiusane la porta, si davano a fare man bassa sugli ex-voti ed oggetti preziosi, onde era adorna. E l'opera malvagia sarebbe forse riuscita, senza il casuale intervento del parroco don Castellucci, che, di nulla sospettando, si dirigeva alla chiesa per la sacrestia in cerca di alcune carte, lasciatevi dopo la messa. I malandrini, vistisi scoperti, sparavano sul parroco tre colpi di rivoltella, dei quali uno lo feriva alla spalla sinistra. Il parroco, uomo forte e coraggioso, malgrado la ferita, ebbe forza di uscire dalla chiesa e di chiamare aiuto. Il pericolo era imminente; gli assassini si davano perciò alla fuga, lasciando sul luogo il bottino fatto ed abbandonando biroccino e cavallo. Uno di essi, che pareva malaticcio, si rifugiava nel bosco vicino detto del Serrone, dove fu impossibile nel momento di rintracciarlo ai contadini, che, armati di badili e zappe, erano accorsi numerosi alle grida del parroco; gli altri due si dirigevano frettolosamente verso Sassoferrato.

Il bosco fu guardato tutta la notte dal martedì al mercoledì e nel mattino successivo contadini e carabinieri, guidati dal tenente, arrivato da Fabriano, scovarono il malandrino.

Egli disse chiamarsi Carlini Giovanni, ma fu poi identificato per Dulciotti Giuseppe di Jesi, noto pregiudicato.

L'arresto del Dulciotti metteva sulla buona via la polizia, la quale ieri arrestava a Jesi un altro dei malfattori, un tale Anconetani Sergio.

L'Anconetani opponeva viva resistenza ai carabinieri, che gli intimavano l'arresto, e sparava parecchi colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto.

Resta uccel di bosco il terzo, Errani Armando; ma si spera per poco ancora.

La ferita del parroco Castellucci, senza essere mortale, è tuttavia più grave di quanto li per lì era sembrato, temendosi leso il polmone.

Degna di rimarco la premura, con la quale i nostri contadini cooperarono coi carabinieri alla ricerca dei malfattori, ed una speciale parola di lode merita la guardia municipale Fattorini, che fu tra i primi ad accorrere sul luogo del delitto e dimostrò nel perlustrare il bosco del Serrone ardimento e sagacia.

Sono arrivati da Ancona col giudice istruttore il procuratore del Re ed il capitano dei carabinieri.

Sassoferrato, 13, ore 11,18. — L'Errani, vista l'impossibilità di sfuggire alle attive ricerche dell'autorità di P. S., si è costituito ieri ai carabinieri.

Egli è arrivato or ora qui per essere confrontato coi suoi complici.

Le condizioni del parroco Castellucci sono abbastanza soddisfacenti; è esclusa la lesione al polmone.

Congresso medico di Sangemini.

In questo ameno e ricercato paese, ritrovo di villegianti che in quest'estate vi si sono recati più numerosi che in passato per la cura della rinomata e salutare *Acqua Minerale*, nonchè per respirare un'aria asciutta e purissima, ebbe luogo l'otto corrente un importante *Congresso medico*.

L'Umbria e Roma vi furono largamente rappresentate, e notammo fra gli altri i professori De Paoli, Casati, Ascoli, Mazzoni, Marocci, Rosata, Rossi-Doria, Schivardi, la dottoressa Ruata ed i dottori Romagnoli, Brischi, Cecchini, Veronesi, Mosci, Cappella, Muziarelli, Bambini, Grifi, Sabatini, Marchetti, Pimpinelli, Magrini, Docello, Baldini, Egidi, Tirabassi, Scarlattini, Dominici, Pascucci, Cascioli, Bussini, Nevi, Moreschi, Bolli, Scarsini, Accorimboni, Longarini, Palombi, Bocchini, Marchesi, Babini, Olivieri.

Questa festa della scienza datasi qui per unanime consenso dei medici in omaggio a questa celebratissima sorgente minerale fu resa ancor più solenne ed importante per l'intervento del R. Prefetto dell'Umbria, conte Sormani-Moretti senatore del Regno che aprì la adunanza con un elevato discorso. Egli era accompagnato dal R. Sotto Prefetto di Terni cav. De Pieri.

L'assemblea constatato il successo della propria organizzazione discusse, presieduta dal prof. De Paoli, i vari oggetti posti all'ordine del giorno e notevole fu l'adesione dell'ordine dei medici umbri alla Federazione dell'ordine dei medici d'Italia.

Il Congresso si chiuse colla designazione di Foligno a sede della prossima riunione.

Al mezzodì i signori medici si trovarono tutti riuniti a banchetto in un'allegra sala dello Stabilimento dell'Acqua Minerale di Sangemini sito nel più incantevole poggio che ha davanti a sè la pittoresca vallata del Nera.

Brindò primo il direttore della Società concessionaria dott. cav. Olivieri, ringraziando il prefetto ed i colleghi di tanta distinzione accordata al paese ed alla fonte minerale e terminò con un caldo saluto al principale apostolo di quest'acqua, Guido Baccelli, saluto accolto da una vera ovazione.

Seguì il prefetto rallegrandosi per vedere Sangemini così bene avviato verso una prosperità che non si figurava prima di questa sua visita; fu largo di elogi per la Società concessionaria, rilevò come l'intelligenza, l'amore ed il coraggio dei soci abbiano potuto condurre a così elevato credito questa Sorgente, il cui stabilimento dà lavoro già a circa 80 persone.

Altrettanti encomi furono le parole elevate che pronunziarono i professori De Paoli e Casati.

Terminato così allegro convito furono visitati i locali dello Stabilimento, dove gli operai accudivano al lavoro, e gl'invitati ammirarono i perfettissimi sistemi con cui ivi si eseguisce l'imbottigliamento ed in particolar modo il processo veramente razionale per la sterilizzazione dei vetri e dei turaccioli, e le lodi dei medici furono al riguardo senza fine.

Portatisi poscia a visitare i dispendiosi lavori compiuti per la sistemazione della presa della sorgente, eseguiti sotto la direzione degli ingegneri Sinibaldi e Bentivegna, vere illustrazioni della ingegneria idraulica e sanitaria, poterono accertarsi che omai quest'acqua minerale è garentita da qualsiasi eventuale inquinamento.

Tutto questo assieme di cose produsse nelle autorità e nei congressisti la più grande soddisfazione, mostrandosi lieti di vedere come i precetti dell'igiene siano stati applicati rigorosamente in questo stabilimento e finirono col preconizzare il più prospero e brillante avvenire.

P. G. S.

Il tunnel fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Parlammo già di un progetto di tunnel fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Erano proposti tre tracciati: il più corto era quello da Cantyre alla Contea di Antrim (12 miglia e 1[2); poi vi era quello da Wigtonshire pure alla Contea di Antrim (21 a 25 miglia); e finalmente quello da Holyhead a Howth.

La linea approvata partirebbe dalla stazione ferroviaria di Stranraer e farebbe capo all'isola Magee (Contea di Antrim) donde mediante la ferrovia già esistente si raggiungerebbe Belfast.

La distanza totale da Stranraer a Belfast sarebbe di 51 miglia e 1[2, di cui 34 1[2 in tunnel, sulle quali 25 sotto il mare.

La parte superiore del tunnel sarebbe a 150 piedi sotto il fondo del mare.

La stazione sarebbe elettrica.

Nel mondo dell'aria

Giorni sono pubblicammo, a proposito di navigazione aerea, una lettera del prof. Giampietro, il quale affermava il principio che "l'aria va dominata coll'aria„ traducendolo in pratica con l'applicazione delle vele alla dirigibilità degli aerostati.

Ora l'ing. Marino Fervolanti in una lettera, che riassumiamo, combatte questa tesi.

L'aereostato fornito di sole vele — dice l'ingegnere Fervolanti — dove andrebbe in tempo di perfetta calma? In alto e solamente in alto, chè le vele non si utilizzano che al soffio dei venti.

E' vero che l'aereonauta potrebbe sempre trovare, ad una o ad un'altra altezza delle correnti, che nell'atmosfera non mancano mai, ma dato il caso che questa spirasse in senso perfettamente inverso alla direzione che si vuole seguire, le vele non farebbero che aumentare la superficie di resistenza passiva all'avanzamento dell'aereostato: ammainate, poi, non costituirebbero che un inutile peso.

Ma, nelle navigazioni contro vento, devesi soprattutto notare che: o le vele nel loro insieme offrirebbero una superficie inferiore e che, sterzata per deviare la corrente aerea, diverrebbe ancora più piccola di quella presentata dalla proiezione verticale della prua dell'areostato, ed allora questo sarebbe sospinto ugualmente, se pur meno, in direzione opposta al vento contrario; o le vele avrebbero una superficie maggiore di quella esposta al vento contrario dall'areostato, per vincere la contropressione, ed allora sarebbero di un peso forse superiore alla potenzialità dell'areostato e, certamente, riuscirebbero un nuovo mezzo di presa al vento contrario e quindi il beneficio sarebbe sopraffatto dal danno.

Inoltre, le navi stesse non veleggiano mai contro vento, pur avendo un punto d'appoggio: l'acqua e pur presentando tanto minore superficie al vento.

Dunque — afferma l'ing. Fervolanti — anche il principio dell'"aria domata dall'aria„ è in areonautica, per lo meno un principio d'incostante e d'inopportuna applicazione. L'areostato, che non ha l'*ubi consistam*, ma che è sostenuto dallo stesso elemento turbinoso che lo sospinge, potrà essere spinto contro vento solo da un motore che imprima all'eliche una velocità variabile con quella del vento, *ma sempre a quella superiore*, per aver presa efficace e continua alla propulsione.

Pur augurandosi che il problema venga risolto dal leggiero e potentissimo motore che stanno costruendo i F.lli Renard per il concorso al premio Deutsch, l'ing. Fervolanti osserva che tuttavia, anche riuscendo l'esperienza, il quesito della navigazione aerea non sarà certo risolto commercialmente per i mezzi costosissimi di cui abbisognerebbe, contro il piccolissimo peso utile che potrebbe trasportare. Crede, invece, che si avvicini di più alla solubilità *pratica* di tale problema, l'*Aviator* Roze, del quale parlammo recentemente.

E l'ing. Fervolanti chiude la sua bella lettera esprimendo la speranza che il quesito della navigazione aerea, che da secoli affatica la mente umana, venga definitivamente ed utilmente risolto da un italiano.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il Royalty Theatre di Londra si è riaperto con *The second mrs Tanqueray* (*La seconda moglie*) di Pinero, protagonista la signora Patrick Campbell. Grandi applausi al lavoro e alla sua principale interprete.

— L'americano Thomas Bailey farà rappresentare verso la fine del mese al Terry's Theatre di Londra una *Mercedes*, commedia in due scene.

Lirica — A Bologna s'è ventilato il progetto di dare al Comunale il *Mefistofele* con artisti di prim'ordine e *Messias*, la nuova opera di Gobatti, scritta su libretto di Ettore Sanfelice.

— La *Bohème* di Puccini trionfa attualmente al Casino di Vichy.

— Emma Calvé s'imbarcherà il 21 corrente per l'America, dove aggiungerà al suo brillante repertorio la *Messalina* del maestro Isidoro De Lara, che la valse al Covent Garden di Londra un vero trionfo.

— All'Apollo di Londra è stata battezzata felicemente una nuova commedia musicale intitolata *Kitty Grey*. Il soggetto del libretto fu tratto dal noto *vaudeville* francese *Les Fêtards* di Mars ed Hennequin. La musica fu scritta dai maestri Barralt, Talbot e Monckton.

Essa è poco originale ma abbastanza briosa e il pubblico almeno, se non i critici, l'ha trovata di suo gusto.

— I signori Noté, Paty, Laffitte e Due dell'Opéra di Parigi, il 22 corrente canteranno il *Guglielmo Tell* all'Arena di Nimes. L'orchestra diretta dal maestro Coste, comprenderà 100 esecutori e la Tirolese sarà ballata da 30 ballerine. Gli altri artisti saranno reclutati sul luogo.

Vi assisteranno anche alcuni critici parigini.

— A Bergamo ha ottenuto successo brillante una *Marcella*, opera in un atto del bergamasco Tarenghi. La musica è stata giudicata buona ma sciupata per il libretto dello Zanardini, che è un brutto melodramma.

— Ad Adria ha ottenuto nel *Faust* un successo promettentissimo la signora Ines Rosalba, uscita da una famiglia aristocratica per dedicarsi al teatro melodrammatico.

Arte. — La bella statua della Regina Vittoria, donata dallo scultore Onslow Ford all'Alexandra Palace di Londra si inaugurerà il 1° ottobre.

La statua è alta 30 piedi.

Varie. — L'attore Alfredo De Santis e l'attrice Alda Borelli si sono uniti in matrimonio.

— Si sta progettando la costruzione di un teatro wagneriano, sul modello di quello di Bayreuth, a Scheveningue, la nota stazione balneare vicina all'Aja.

La Wagnerverein neerlandese prenderebbe l'iniziativa. Vi si darebbero delle rappresentazioni ad uso Bayreuth, ogni anno, durante l'estate.

Altri teatri wagneriani sono progettati, a quanto pare, in diverse città di Germania e a Vienna.

I successi di Bayreuth e del nuovo teatro del Principe Reggente di Monaco di Baviera incoraggiano.

Sports

Ginnastica. — Le iscrizioni per il concorso ginnastico di Lodi sono molto lusinghiere e fanno sperare in un vero successo.

Hanno mandato la loro adesione circa 15 Società per le sole squadre allievi senza tener conto di quelle per la produzione libera e per gli individuali.

Per la gara artistica sono inscritti più di 40 seniore e 60 juniores, un bel lotto di ginnasti davvero.

Per l'atletica una trentina di seniores ed una cinquantina di juniores.

I premi saranno bellissimi.

Vi figura il ricchissimo dono del Municipio di Lodi, e pare che anche il Ministro Baccelli manderà qualche regalo.

Aggiungasi un artistico gonfalone ed altri premi di rappresentanza.

Le medaglie porteranno il nuovo conio Federale e saranno di grande misura.

Le gare incominceranno alle ore 8 precise di domani (15) e sarà tenuta stretta osservanza del regolamento e dell'orario.

Corse del 13 settembre a Doncaster.

(Telegramma particolare del Jockey Club)

The Prince of Wales' Nursery — (Handicap - 25,000 fcs). — 1. *St. Quintin*, da St. Frusquin e Sarana, kil. 46, di Lord Cadogan — 2. *Pinvin*, da Burnaby e Lady Ashdown, kil. 44, del Principe Solykoff — 3. *Frank Ash*, da Florentine e Kosè, kil. 54, di Mr. G. Edwardes.

(24 partenti). **Vipar.**

Dalla Provincia Romana

Da Napoli a Roma - Ricordi... poco lieti.

Il nostro collega Fabrizi, cronista teatrale, c'invia gli appunti seguenti:

Eravamo partiti da Napoli alle 2,55. Presso Ceprano fummo sorpresi dal temporale. Questo si fece sempre più violento; le scariche elettriche si seguivano con un crescendo spaventevole. Ad un certo punto il treno si ferma improvvisamente: siamo al km. 54, ov'è il disco della stazione di Segni. Passano 5 minuti, ne passano 10, passa un'ora e tre quarti e nessuno può dirci che cosa sia successo.

Finalmente — la fermata dura da due ore — ci si avverte che non si potrà ripartire per Roma prima delle 6 del mattino seguente! Bella prospettiva quella di passare una nottata in tali condizioni!

Chi invoca Marconi e il suo telegrafo senza fili; chi, più praticamente, invoca un modesto *buffet!* A mezzanotte ci portano dei fiaschi di vino e del pecorino che ci sembrano ottimi. E' qualche cosa. Il temporale non accenna a finire. La notte passa così. All'alba i più coraggiosi — io sono con essi — sfidando la pioggia che ora cade fitta, fitta, si spingono verso la stazione. Qui, grata notizia, ci dicono che al km. 52 è pronto un treno che ci condurrà a Roma.

Per quei due chilometri il quadro che ci si mostra è di un bello orrido. Acqua dappertutto, che c'immolla dal capo ai piedi; il binario asportato qua e là per parecchi metri; alberi abbattuti dai fulmini. La piena ha gettati due carri sulla linea: la linea di Velletri, sulla quale un treno è bloccato s'è affondata per 20 centimetri.

Quando giungiamo al treno agognato sono le otto. Si parte? Non si parte? Che si aspetta? Nessuno sa dirci nulla. Pure il telegrafo funziona e dovrebbero capire che la nostra situazione non è delle più liete.

S'arriva alle 10. Finalmente si parte, dopo che il treno partito da Roma alle 17 del giorno innanzi e giunto fino a noi come treno-salvataggio è ritornato verso Roma. Stiamo stretti stretti ed in istato da far pietà.

A Valmontone s'aggiunge un'altra macchina venuta da Roma con l'ispettore comm. Pettinari, sempre rifulgente nella sua barba magnifica.

Arriviamo a Roma alle 12.30. Finalmente! Partimmo da Napoli 22 ore prima e passammo una notte dimenticati sulla linea!

Ma anche il telegrafo ha i suoi fasti.

Un telegramma presentato da me all'ufficio di Napoli alle 14.40 di ieri, giovedì, è stato consegnato qui al destinatario stamane, venerdì; un altro presentato, pure da me, alla stazione di Segni ieri alle 6.30, è stato consegnato a me stesso oggi alle 14.40. Ho avuto questa soddisfazione! Non vi pare che sia una bella soddisfazione?

Feste in Albano Laziale.

Ecco il programma delle feste autunnali che si svolgeranno in Albano Laziale:

Nei giorni 13, 14 e 15 corr. - gara comunale di tiro a segno;

Domenica 15 - Corse di cavalli con il fantino — Ricevim. dei concerti di Ariccia e di Rocca di Papa — Distribuzione dei premi per il tiro a segno — Tombola di L. 1000 — Divertimento pirotecnico.

Venerdì 20 - Concerti pubblici — Luminarie — Illuminazione a bengala lungo il Corso V. E. II.

Domenica 29 - Concerti pubblici — Tombola di lire 700 — Sparo di bombe e razzi — Palloni.

Nei giorni 3, 4 e 5 ottobre - Fiera di merci e di bestiame.

Domenica 6 - Corse di cavalli col fantino — Concerti musicali — Tombola di L. 1500 in oro — Fuoco artificiale — Illuminazione a bengala del Corso Aurelio Saffi.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale di Milano.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Una condanna per diffamazione.

Milano, 13 ore 17,10. — Il Tribunale, su richiesta del P. M. riformando la sentenza del pretore che aveva assoluto il giornale *L'Alba* querelato dal dep. Todeschini, dal detto giornale qualificato per *disonorevole* a causa dei criteri antinazionalisti della sua propaganda socialistica nell'Istria; ha condannato stamane il gerente a L. 250 di multa per reato d'ingiuria ed alle spese, chiamando civilmente responsabile il direttore Reggio.

Questi ricorre in Cassazione.

Processo Palizzolo.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Bologna 13, ore 12. — Prosegue la lettura della requisitoria. Essa occuperà tutta la giornata d'oggi.

Assiste poca gente: anche la famiglia Palizzolo è assente.

Quando il cancelliere Biscione è arrivato là ove è detto che nella casa dell'imputato Barone si rinvenne un paio di calze insanguinate mi è sembrato di vedere gli imputati sonnecchiare.

— *ore 17* — L'avv. Tesauro, sostituto dell'avvocato Maggio ha denunciato un fatto grave. Egli constatò che una lettera giuntagli da Palermo era stata manomessa: lasciò la busta all'ufficio postale e ne fece reclamo.

Anche una lettera al Notarbartolo sarebbe stata manomessa.

Si sta facendo un'inchiesta.

Si esclude che il reato sia stato commesso a Bologna.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 14 Settembre 1901 - Esalt. della s. Croce

Leva il Sole alle ore 5.49 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle ore 7.19 m. — Tramonta alle 6.50 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3[4.

Quarantore. - Dal 13 al 15 al Ss. Nome di Maria al Foro Traiano.

BOLLETTINO METEORICO.

12 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sulla Scandinavia e Finlandia; minima di 752 sul Golfo di Genova.

Italia 24 ore: barometro disceso quasi ovunque, fino a 6 mm. a Potenza; temperatura diminuita; pioggie e temporali ovunque.

Stamane: cielo nuvoloso o piovoso ovunque, fuorchè al Sud della Sardegna; venti moderati a forti meridionali; Tirreno centrale molto agitato.

Probabilità: venti moderati a forti settentrionali al Nord, prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso o piovoso con temporali; Mediterraneo agitato.

Temperature massime del 12 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	31.2
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	5.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	11.2	Madrid	—	Trieste	17.4
Atene	—	Nizza	14.6	Vienna	11.0
Budapest	13.0	Parigi	14.2	Zurigo	10.8

Anagramma a scarto.

O dolce strumento
Dal grato concento,
Ho pronto il bicchiere
Su, dammi da bere.
Or quel che ti resta
A ceder ti appresta:
E' notte, e ho costume
D'accendere il lume.

Spiegazione del Passatempo precedente:
I suicidi crescono sempre.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati nel giorno 11 settembre
Nati 35 compresi 4 nati morti.
Morti 23 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Fornari Chiara fu Giovanni Battista, Roma, 68, nub.
Petrucci Luigi fu Francesco, Pievetorina, 38, cel.
Moretti Teodora fu Mariano, Spoleto, 57, nub.
Falla Ferdinando fu Nicola, Argenta, 62, coniug.
Canestrari Luigi fu Vincenzo, Rotella, 58, cel.
Minucci Maddalena fu Pasquale, Roma, 79, coniug.
Albi Teresa fu Antonio, Valdarno, 76
Landini Ciseldo fu Giovanni, Milano, 35, coniug.
Volpa Pietro fu Vincenzo, Paganica, 70, ved.
Scipioni Francesco fu Luigi, Roma, 62, ved.
Tasciotti Giovanni fu Francesco, Roma, 75, cel.
Graziani Domenico fu Francesco, Norcia, 59, coniug.
Uberio Giuseppe fu Pietro, Cerano, 59, coniug.

Il 12 corr. alle 12 1[2 si spegneva la preziosa esistenza di

FAUSTO TISCORNIA

di anni 21, studente del 4° anno di legge, gettando nella più profonda desolazione, genitori, sorelle, parenti ed amici che lo adoravano.

Valgano a lenire il dolore della famiglia il ricordo delle virtù dell'estinto ed il compianto di quanti lo conobbero.

L'11 corrente cessava di vivere il

Cav. GIUSEPPE UBEZIO

Capo Ufficio nelle R. Poste

Molto amato e stimato da suoi superiori, come dagli inferiori, lascia un vuoto fra gli innumerevoli suoi amici e nella desolazione la moglie Teresa, e le sue tre figlie.

Le nostre condoglianze alla famiglia.

La Direzione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Potenza - 23 settembre - Servizio postale da eseguirsi con carrozze fra Meliterno, Viggiano e la stazione di Montesano - (1902-1906) - Annue L. 8000.

R. Arsenale Napoli - 1.o ottobre (ventesimo) - Provvista di tonn. 1500 di litantrace magro - Pres. L. 56,388, ribasso ottenuto L. 2,847.59, residuale 53,540.41.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 23.1 — Minimo 18.2

Vaticano. — Il Papa ha nominato i signori Enrico Carmignani e Giuseppe Novelli di Milano cavalieri di S. Gregorio Magno.

— La Salma di monsignor Canestrari assessore del Santo Uffizio è stata tumolata nella tomba del Capitolo Vaticano al Verano.

Lunedì a cura del detto Capitolo sarà celebrato un funerale per monsignor Canestrari.

— Ieri mattina il Papa ricevette in private udienze S. E. il principe D. Filippo Lancellotti e l'Arcivescovo titolare di Damasco.

Scuole elementari urbane. — Gli esami di ammissione e di riparazione nelle scuole elementari per tutti gli alunni, così interni come esterni, comincieranno il giorno 19 corrente e procederanno nell'ordine che segue: 19 e 21 esami scritti per tutte le classi. 23 esami orali per le classi 1.a e 2.a. 24 e 25 esami orali per le classi 3.e, 4.e e 5.e, 26 promulgazione dell'esito degli esami di ammissione e di ripazione.

Gli alunni che vogliono essere ammessi agli esami suddetti, dovranno farne domanda nei giorni 16, 17 e 18 dalle ore 9 alle ore 14 alla direzione della scuola più vicina alla loro abitazione, presentando la fede di nascita, rilasciata dal Comune, e l'attestato di vaccinazione.

Il giorno 26 comincieranno le iscrizioni che saranno fatte con le seguenti norme:

Nei giorni 26, 27 e 28 s'iscriveranno, nelle rispettive scuole, tutti gli alunni interni esaminati nelle due sessioni estiva e autunnale, promossi o non promossi.

Nei giorni 30 settembre, 1° e 3 ottobre s'iscriveranno gli alunni delle classi 1.e di nuova ammissione, gli alunni esterni esaminati nelle sessioni estiva e autunnale, quelli che desiderano mutare scuola per cambiamento di casa e quelli provenienti da altri Comuni, purchè vi siano posti disponibili.

Le iscrizioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª si ottengono per gli alunni interni, presentando la pagella, e per gli alunni esterni, presentando il certificato di promozione, se dettero gli esami nella 1.a sessione, e una dichiarazione del Direttore se furono esaminati nella 2.a sessione, dalla quale dichiarazione risulti che l'alunno fu riconosciuto idoneo per una data classe elementare.

I documenti necessari per ottenere l'iscrizione alla prima classe sono: il certificato di nascita rilasciato dal Comune e l'attestato di vaccinazione o la pagella dalla quale risulti che l'alunno è ripetente.

Nessuno può essere iscritto nelle tre classi inferiori se non abbia compiuto, o non compia, entro il 31 dicembre prossimo i 6 anni di età od abbia oltrepassato i 12.

Nessuno può essere iscritto nelle classi superiori se ha oltrepassato gli anni 14.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato nell'ultima ora di lezione agli alunni i cui genitori lo domandino.

Le lezioni cominceranno il giorno 4 ottobre.

Nei giardini d'infanzia le iscrizioni cominceranno il 16 corrente, e le lezioni il 19. L'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari. I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di nascita che comprovi l'età di 3 anni compiuti, e il certificato di vaccinazione. Il numero dei bambini da iscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili: si accetteranno di preferenza nella 2.a e 3.a sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia l'anno precedente.

Ecco l'elenco delle scuole elementari:

Via Arco del Monte, 99 - femm. di tiroc. con giard. d'inf. gov.
Piazza Ausoni (f. p. S. Lorenzo) - masch.
Piazza del Biscione, 95 - masch.
Via Bodoni, 5 (Testaccio) - femm. con giard. d'inf. e masch.
Via Boezio, scuola « Umberto I. » femm.
Borgo S. Spirito, 57 - femm. con giard. d'inf.
Via Cassiodoro, Scuola « Umberto I » - masch.
Vicolo della Cisterna, 22 - femm. con cl. masch. e giard. d'inf.
Via del Colosseo, Scuola « Vittorino da Feltre » - masch.
Via della Polveriera, Scuola « Vittorino da Feltre » - femm. con giard. d'inf.
Piazza Dante, 9 - femm. con cl. masch.
Piazza Esquilino, 16 - femm.
Via Giusti, 22 - masch.
Via Gesù e Maria, 28 - masch.
Via Giovanni Lanza, 84 - masch.
Via Giovanni Lanza, 108 - femm.
Via dei Giubbonari, 41 - femm. con cl. masch.
Via del Governo Vecchio, 39 - masch. e femm.
Piazza dell'Indipendenza, 11 - scuola a pagamento maschile e femm., con giardino d'inf.
Via Machiavelli, 70 - femm., con scuola di tirocinio e giardino d'inf. govern.
Piazza della Maddalena (ex convento), masch.
Via Madonna dell'Orto Scuola « Regina Margherita » - masch.
Via dei Modelli 73-A - femm.
Via Montebello, Scuola « E. Pestalozzi » - masch. con succ. nella via Villafranca, lett. C.
Via Nomentana, 151 - masch.
Via Nomentana, 155 - femm., con giard. d'inf.
Via Nazionale, 95 (palazzo già Tiberi) - femm., con classi masch. e giardino d'inf.
Via dell'Olmata, 18-A - masch.
Via delle Orsoline, 31 - femm., con succursale nel Corso Umberto I, 52.
Via della Palombella, 4, 1° p., femm. a pag., con giard. d'infanzia.
Via della Palombella, 4, 2.° piano, masch. a pag
Via Porta Salaria, 24 - femm.
Via S. Quintino - femm. con classi masch. e giard. di infanzia.
Via Sommacampagna, Scuola « E. Pestalozzi » - femm. con classi masch. e giard. d'inf.
Via Ricasoli 19 - maschile.
Via Rosmini lett. A - maschile.
Piazza Rusticucci 38 - maschile.
Piazza S. Ambrogio (ex convento) - maschile
Via S. Angelo in Pescheria 56 - femm. con giard. d'inf.
Via S. Francesco a Ripa 8, con succursali all'Arco di S. Calisto 34 e al vicolo del Cinque 32 - classi inf. maschili.
Via S. Michele, Scuola « Regina Margherita » - femm. con giard. d'inf. e Ed. Com.
Via Sicilia (già Villa Ludovisi) - masch.
Piazza delle Terme 8 - femm. di tiroc.
Via Tiburtina 21 - femm. con giard. d'inf.
Via Toscana lett. B (già Villa Ludovisi) - femm. con classi masch. e giard. d'inf.
Via dell'Umiltà 86 - maschile.
Vicolo Valdina 3 (fra piazza Firenze e via Campo Marzio) - femminile.

Le iscrizioni alla Scuola maschile "Umberto I„ si faranno provvisoriamente in via Gioacchino Belli n. 63. Le iscrizioni alla Scuola femminile, in via Cassiodoro.

A proposito di un'osservazione. — Riceviamo:

Spett. giornale il *Popolo Romano*.

Nel N. 252 di codesto accreditato giornale, accennando all'inconveniente causato dalla pioggia dell'altra notte sulla piazza di S. Silvestro, si legge che nessuno si diede premura di rimuovere la melma e l'acqua che aveva resa impraticabile la detta piazza.

Ciò non è esatto, perchè alle 5 di ieri mattina da una squadra di spazzini del riparto, da me diretti come sorvegliante della Nettezza Urbana, lavorando io spesso col getto dell'acqua, fu rimossa tutta la melma e l'acqua che non aveva potuto avere esito nei chiusini ostruiti, e, come possono far fede tutti quei negozianti, alle 7 la piazza era perfettamente lavata.

Tanto per la verità che prego di pubblicare a rettifica della prima notizia inesatta, essendo doloroso dopo aver faticato sentirsi per compenso rimproverare.

Con sentiti ringraziamenti.

Dev.mo *Filippo De Rossi*
Sorvegliante della Nettezza Urbana (Trevi e Colonna).

Il sig. De Rossi avrà fatto certamente quanto dice — e noi non lo mettiamo in dubbio. Soltanto l'opera di spazzamento non fu eseguita in tal caso con quella cura che sarebbe stata desiderabile. Che la piazza di San Silvestro, sebbe-

... e più non piovesse, a mezzogiorno fosse tutta coperta di uno strato melmoso, è cosa che noi stessi constatammo, abituati come siamo a non pubblicare i reclami del pubblico prima d'averne accertata l'esattezza.

Il servizio di spazzamento se quindi fu eseguito nelle prime ore del mattino, lasciò a desiderare nella sua esecuzione e non riuscì completo come sarebbe stato necessario per una località così frequentata dal pubblico; onde tutto al più si dovrà dedurre che se la Direzione della nettezza urbana fu sollecita nel dar ordini perchè si rimovesse l'inconveniente, gli incaricati del lavoro non furono altrettanto zelanti nella esecuzione delle disposizioni ricevute.

In simili casi non basta fare: bisogna anzitutto far bene. Del resto si tratta di un incidente di minima importanza che noi credemmo utile rilevare per norma dell'avvenire.

Gli scavi al Foro Romano — Ci scrivono:

Nel N. 226 del 17 agosto p. p., il *Popolo Romano* lamentava che durante la discussione del bilancio della pubblica istruzione non un solo deputato si fosse alzato a proporre che si votassero i fondi necessari a riscattare dai frati spagnuoli la parte più nobile del Foro, ossia il *Senato Romano*, e scoprire interamente quella *Basilica Emilia* che ne fu il principale decoro.

Perchè non insiste su questo fatto? Oggi si fa credere che quei padri spagnuoli non solo mai si opposero alle richieste espropriazioni, ma si mostrarono sempre arrendevolissimi nel trattarne ogni volta che ne furono interpellati, salvo bene inteso a stabilire i compensi e le modalità in maniera da non risentirne grave danno. Anzi si assicura che avrebbero anche accettato per parte di prezzo il concambio di un'area su cui fabbricare una nuova Chiesa ed una Casa, od anche un edificio di proprietà demaniale che fosse stato convenientemente adattabile.

Vegga dunque cui compete fare in modo che pel prossimo Congresso storico internazionale del 1902 possa essere anche questo acquisto un fatto compiuto, lasciando poi alla sperimentata attività del direttore degli scavi, architetto Boni, di fare il resto.

Un assiduo.

Per conto nostro giriamo volentieri il desiderio dell'*assiduo* a chi di ragione, perchè vegga se ed in quanto possa essere preso in considerazione. Certamente il Ministero della P. I. non può disporre di grandi somme pei lavori del Foro; ma se si offrisse una combinazione conveniente metterebbe il conto occuparsi della cosa.

Società Dante Alighieri. — Il Bollettino di questa Società annunzia che al XII Congresso in Verona saranno inaugurati i *fiammiferi della Dante* e sarà messa in vendita una analoga cartolina illustrata.

Da questa intrapresa la Società si ripromette molto vantaggio di propaganda oltre un utile finanziario.

Per il Congresso sono iscritti circa 250 delegati, ai quali la città di Verona prepara ospitalissime accoglienze.

Il Governo vi sarà rappresentato.

Il senatore Villari, per quanto addoloratissimo dalla recente morte dell'illustre Morelli, suo cognato ed intimo amico, pronunzierà il discorso inaugurale.

Lutto alla Società Orticola romana e Comizio Agrario. — Ieri, 13 corr., dopo lunga malattia che ne travagliò gli ultimi anni di esistenza, cessava di vivere Valentino Formilli che fu benemerito segretario della Società Orticola romana e socio del nostro Comizio agrario.

Era una vera competenza nell'arte del giardinaggio, nel disegno e nella costruzione delle ville per il gusto di che era dotato e per la scelta sapiente delle piante, versatissimo come era nella scienza della botanica. Nelle molte esposizioni di orticoltura e floricoltura tenute in Roma, la disposizione dei gruppi data dal Formilli si faceva ammirare per l'eleganza e la correttezza del disegno.

Le Presidenze del Comizio Agrario e della Società Orticola romana ne danno il triste annunzio ai soci con sentito dolore.

Per la IV Gara generale di tiro a segno. — La Sotto-Commissione incaricata di allestire il programma e proporre le costruzioni per la IV Gara generale di tiro a segno, che avrà luogo in Roma l'anno venturo, ha compiuto la parte principale del lavoro.

Il programma della Gara è finito e sarà sottoposto alla Commissione generale per l'approvazione e per la completazione nella parte finanziaria.

Nella seduta di ieri la Commissione ha pure preso in esame i progetti per la costruzione del campo di tiro e dei locali necessari alla Farnesina.

I progetti, assai particolareggiati, furono presentati dal generale Caveglia, direttore del genio militare a Roma e presidente della Sezione per le costruzioni.

La Sotto-Commissione, salvo qualche piccola modificazione nella destinazione dei locali, li approvò con plauso e decise di sottoporli per l'approvazione alla Commissione centrale.

Pel XX Settembre. — Il Comitato delle feste del XX Settembre a Porta Pia ha indetto per il giorno 20 settembre alle ore 8 una corsa podistica di mezzo fondo sul percorso di 6 chilometri da Porta Pia alla barriera Nomentana e ritorno, libera a tutti.

La corsa è stata approvata dall'U. P. I. ed è senza tassa di iscrizione.

I premi sono i seguenti: 1° medaglia d'argento grande, 2° id. media, 3° id. piccola, 4° id. di bronzo grande.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 19 settembre alle ore 20 presso la Società "Forza e Coraggio„ in via Belisario, 17.

Per le orfane degli impiegati — A cominciare dall'anno scolastico 1901-1902, cioè dal 1° ottobre p. v. la somma inscritta nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione pel mantenimento di posti di studio a favore di orfane di impiegati civili dello Stato, nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma, sarà ripartita in *centinove posti gratuiti*. Sono stabilite le norme pel conferimento dei detti posti.

Arrivo di pellegrini. — Ieri sera, alla stazione di Termini, giunsero altri 600 pellegrini francesi.

Falegnami-ebanisti. — Ieri la Commissione riunì gran numero di capi d'arte ed industriali di Roma rappresentanti una forza lavoratrice di oltre 1500 operai. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei capi d'arte ed industriali falegnami-ebanisti, considerata la condizione presente degli operai in sciopero, sono dispiacenti di non poter aderire ai loro desiderati, perchè le condizioni della piazza non lo permettono.

L'assemblea lascia facoltà ai capi d'arte di regolare le paghe, a seconda dei meriti individuali.

Senza nessun rancore i capi d'arte invitano i loro operai a riprendere il lavoro, a datare dal prossimo lunedì, accordando una settimana di tempo; trascorsa la quale, gli operai che non si saranno presentati, s'intenderanno come non facenti più parte del laboratorio, cui appartengono. »

La Federazione delle Società dei commessi di commercio. — Dalla Società di Miglioramento Commessi ed Impiegati di Commercio, Lega di Resistenza Commessi Macellai, Lega di Resistenza Commessi Pizzicagnoli, Lega di Resistenza Personale del Latte, Lega di Miglioramento fra il Personale di Chincaglie, Ferro, Ferramenta e Vetri, è stato indetto un Comizio per domani alle 16, nella sala della Borsa in piazza di Pietra, per la costituzione della Federazione delle Società dei Commessi di commercio.

Verranno trattati due argomenti che anzitutto stanno a cuore alla Federazione:

1° Riposo festivo, mezzi di ottenerlo, limiti in cui ciascuna categoria di commessi può richiederlo.

2° Estensione alla nostra classe della Legge sui Probi-Viri.

Il Comitato promotore scrive a tale proposito:

" Non si allarmino i principali del nostro organizzarsi. Non è nostra intenzione muovere in guerra contro di loro, nè pretendiamo dettar leggi ad essi; noi vogliamo solo che i principali ci considerino non più come merce da strapazzo che da un momento all'altro si può gettar nella strada quando non serve più, ma come persone il cui benessere è strettamente legato al loro stesso interesse, poichè da commessi meglio trattati e resi pertanto più devoti a loro, vedranno resi più prosperi e più curati i propri affari. Non ci incepino quindi la via, non facciano pressioni e minaccie a chi verso di noi vuol venire, ci aiutino anzi, poichè l'opera nostra sarà altamente morale e civile. „

Anche le conciainole! — Iermattina si sono poste in iscipero 80 conciainole dello stabilimento di Abramo Piperno!

La Camera del lavoro sta occupandosi della cosa.

Circoli e Società. — *Società di M. S. e previdenza del Suburbio di Roma* — Domani 15 alle ore 12 nella trattoria Simonelia in via Appia Nuova n. 207 si terrà un banchetto per l'inaugurazione della bandiera della nuova sezione « Appia Nuova ».

A tale festa che sarà rallegrata dal concerto del Ponte Milvio, interverranno oltre la Società di M. S. del Suburbio di Porta Portese e S. Pancrazio, dalla quale la sezione dipende, anche i rappresentanti di alcune Società.

La bandiera della sezione fu offerta dalle signore di alcuni soci e fu gratuitamente ricamata dalla signorina Penelope Alessandrina Castellani.

— *Ricreatorio Natale Del Grande* — Si avvertono gli alunni appartenenti al Ricreatorio Natale Del Grande, che domani alle ore 8 sono convocati alla Palestra ginnastica dell'Orto Botanico, per ricevere istruzioni circa la commemorazione della festa del XX Settembre.

La libreria A. Giovannetti si trasferisce in via della Minerva dal 47 al 62 e via Piè di Marmo 1 e 2 per la fine corrente e cede il negozio, con stigli, sito in via dei due Macelli 8, palazzo del *Popolo Romano*, posizione splendida vicino allo sbocco del nuovo tunnel, pigione mite. Per trattative rivolgersi in via della Minerva 47.

Odol mantiene sani i denti.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	737	159	896	6	4	40	26	1	4		2	737	159	896
S. Antonio	133	256	389	3	1	4	2		1	1	4	133	256	389
S. Galla	151		151									151	—	151
S. Giovanni	—	503	503		32	32		18			18		517	517
S. Giacomo	155	94	249	1	8	9	3			1	4	153	101	254
Consolaz.	75	24	99	7	1	8	3	1			4	79	24	103
S. [illegible]	94	135	229		8	8	1	3			4	93	140	233
	1362	1167	2531	47	54	101	29	29	5	2	59	1346	1197	2548

Caduto da una finestra. — Il bambino Rossi Orazio, romano, ieri sera, mentre stava ad una finestra della sua abitazione, in via Quattro Cantoni 89, piano 1°, si sporse troppo in fuori, e, perduto l'equilibrio, precipitò nella via sottostante.

Venne subito trasportato a S. Antonio, dove gli riscontrarono la frattura del cranio.

Investimento. — In piazza Nicosia ieri mattina, il ragazzo Marrone Cesare, romano abitante in piazza Borghese 3, fu investito da un ciclista. Ne avrà per pochi giorni.

Ladri — Il calzolaio Scarparo Tommaso, ieri alle 14, tornò nel suo negozio, in via Macchiavelli 8, dopo un'assenza momentanea, e constatò la scomparsa di un orologio con catena d'argento, del valore di 25 lire. Fu accusato essere autore del furto il garzone, certo Felice, di 35 anni, da Rieti, il quale si allontanò subito.

— Nella chiesa della Sacra Famiglia, in via Somma campagna, ieri mattina, il rettore, padre Ranieri, si accorse della scomparsa di un cuore votivo d'oro con pietre preziose del valore di 200 lire, posto sull'altare maggiore. Egli avvertì subito del furto il Commissariato del Macao.

Baruffe. — Nel forno, in piazza dei Zingari 1, il garzone Marchionni Vincenzo, da Norcia, altercò con un avventore, certo Sebastianelli. Costui infuriatosi gli si avventò addosso, dandogli un morso alla mano destra.

— Nella propria abitazione, in piazza S. Cosimato 10 per sciocchi motivi sorse questione tra Giammarioli Caterina, di anni 50, da Frascati, e il di lei genero Ottaviani Augusto. Dopo uno scambio d'invettive, la donna si buscò una bastonata alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

Disgrazie — In via Alessandria, il garzone meccanico Tropea Guglielmo, di anni 16, da Spezia, mentre conduceva un carrettino, cadde e si ferì al braccio sinistro.

— Il muratore Fracassi Erminio, di anni 18, da Corneto Tarquinia, lavorando in una casa in costruzione in piazza della Regina, cadde da un ponte. 10 giorni di cura.

— In via Aureliana, il fabbro-ferraio Maggioni Attilio, da S. Arcangelo di Romagna, fu morsicato da un cane. Niente di grave.

— Il falegname Mazzaferri Temistocle, romano, trasportando un mobile, in un negozio in via Armellini 12, si produsse lesioni alla spalla destra.

— Il carrettiere Isidori Ulderico di anni 24, da Morrovalle (Macerata), fuori porta Trionfale, cadde e riportò grave contusione alla gamba destra.

— In via di Porta Castello il sellaio Mangasciutti Ferruccio di anni 20, romano, cadde da un carretto. Guarirà in 10 giorni.

— Il bracciante Montanari Attilio di anni 42, nei lavori per la sistemazione del Tevere, fuori porta Portese, urtò in un palo, producendosi ferita piuttosto grave alla mano sinistra.

Arresti. — Ieri sera, in piazza della Stazione, vennero arrestati i minorenni Toni Giovanni, Picchetti Luigi, Tiberini Lorenzo, Birimbecci Angelo, Del Monte Umberto, Lanzi Giuseppe, Boni Domenico, Possenti Guido e Natti Francesco, i quali molestavano i viaggiatori in arrivo.

Piccola Cronaca

A piazza Colonna questa sera suonerà il concerto comunale dalle 20 1|2 alle 22 1|2 col seguente programma:

1. Kretschmer « Marcia trionfale. »
2. Beethoven « Egmont » ouverture.
3. Rossini, Temporale nel « Barbiere » - Romanza del salice nell' « Otello » - Marcia e coro dei Bardi nella « Donna del lago. »
4. Massenet « Il Cid » fantasia.
5. Wagner, quintetto nell'opera « I Maestri Cantori. »
6. Donizetti « Don Pasquale » sinfonia.

Monte di Pietà.

Lunedì 16 Settembre 1901 *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 22 febbraio 1901 fino alla polizza **43100**.

La 4.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 26 febbraio 1901 fino alla polizza **47600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera i due atti della *Figlia di Mad. Angot* riportarono uno straordinario successo. Il pubblico, che numeroso assisteva allo spettacolo, restò ammirato per la sontuosità della messa in scena, massime al 2° atto, in cui, per tutta quella festa di colori profusi nelle ricche *toilettes*, sembrava di assistere ad una fantasmagoria, ad un ballo di lusso.

Eccellente sotto ogni riguardo l'esecuzione, curata con gusto artistico finissimo in tutti i suoi particolari.

Dopo la *Mad. Angot* venne *La Canzone di Fortunio*, che ebbe un'accoglienza anche più entusiastica delle altre sere.

L'aria della canzone, cantata dalla Marchetti con quella grazia e con quel brio decoroso che costituiscono per questa bravissima artista una specialità tutta sua, fu vivamente applaudita, e così piacque pure il coro dei servi, in cui la musica di Offenbach si adatta mirabilmente al carattere di quei capi ameni.

Stasera la Compagnia Marchetti, che mira sempre più ad accattivarsi il favore del pubblico variando spettacolo almeno ogni due sere, annuncia *Le campane di Corneville*.

La bellissima operetta di Planquette sarà rappresentata nella sua integrità e quindi è assicurato anche per stasera un largo concorso di pubblico.

Rammentiamo per domani due spettacoli. In quello diurno, in cui avranno libero ingresso i bambini accompagnati, si replicherà a richiesta di molte famiglie la splendida operetta *Veronica*, che costituisce uno dei tanti cavalli di battaglia della Compagnia.

Adriano — Un pubblico numerosissimo accorse iersera allo spettacolo in onore di Frizzo, che fu per la circostanza festeggiato in modo straordinario, tanto nello scherzo comico *Fifì*, quanto nel debutto di *Mister Nelson*, nell'*Eldorado* e in tutte le altre parti del suo programma svolto come al solito con agilità incomparabile.

Dopo il *Relampago* vennero offerti al simpatico artista vari doni, mentre il pubblico applaudiva alla sua intelligenza e buona volontà ed il teatro veniva splendidamente illuminato.

Stasera lo spettacolo si replica per intero e domani due rappresentazioni, e saranno pur troppo le ultime.

Nazionale — *Un viaggio di nozze al polo nord* fece divertire immensamente il pubblico che anche iersera accorse numeroso in teatro.

Aristide Gargano con la sua arte e con la sua bella voce fu oggetto di continui applausi e così pure la Bianco fu festeggiatissima.

Stasera terza replica.

Manzoni — S'inaugura stasera la stagione di autunno e carnevale con la compagnia drammatica del cav. Mauri. Si rappresenteranno *La signora dalle camelie* e la farsa *I guanti gialli*.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi, che si daranno a beneficio del Comitato per le feste del XX settembre a porta Pia:

Prima partita — *Rossi*: Nidiaci, Franceschini e Benedetti — *Turchini*: Bilenchi, Lazzeri e Belloni.

Seconda partita — *Rossi*: Franceschini, Carlini e Moggi — *Turchini*: Franchi, Marini e Lazzeri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le campane di Corneville*, ore 21
Adriano — Frizzo, ore 21
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1|4.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

(S) **Racconigi,** 13. — S. M. il Re è partito, alle ore 9,29, per Napoli.

(S) **Ancona,** 13. — S. M. il Re è giunto, in forma privatissima, alle ore 20,5 ed è ripartito alle ore 20,15 per Napoli.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Napoli, 13, ore 18.20. — Il Re giungerà domattina alle 6,30 con treno speciale per la linea di Foggia.

Dalla stazione S. M. con scorta di carabinieri recherassi direttamente al quartiere dei Granili, dove alle 7 avrà luogo nel cortile interno la solenne distribuzione delle onorificenze e delle medaglie commemorative ai militari reduci dalla Cina.

Il Re riceverà poscia alla Reggia il ministro della guerra.

La partenza di S. M. per Racconigi avverrà alle 6,25 di domani sera.

Reduci dalla Cina.

(S) **Napoli,** 13 — L'on. Ministro della Guerra ha visitato oggi i locali destinati alle truppe provenienti dalla Cina nella Caserma dei Granili trattenendovisi circa un'ora ed ha poscia riunito a gran rapporto tutti gli ufficiali.

Il Ministro della Guerra ha quindi distribuito la medaglia commemorativa della Campagna di Cina.

Domani saranno distribuite le onorificenze agli ufficiali e soldati che se ne resero meritevoli.

Estremi onori al tenente Carlotto.

(S) **Napoli,** 13. — Malgrado la pioggia dirotta, il trasporto della salma del tenente Carlotto è riuscito imponente.

Vi presero parte le guardie municipali colla musica, i pompieri, l'artiglieria, i bersaglieri ed i marinai colla fanfara.

Il feretro, avvolto nella bandiera nazionale, venne deposto sopra un affusto di cannone da sbarco tirato da marinai e fiancheggiato da ufficiali di marina reduci dalla Cina.

Seguivano il feretro il generale Aprosio, il Regio Commissario, l'ammiraglio Grenet, gli ufficiali della nave inglese *Cruiser* e un grandissimo numero di ufficiali di terra e di mare. Moltissime splendide corone erano state deposte sul feretro.

Alla stazione l'ammiraglio Grenet pronunciò un breve discorso, elogiando il coraggio dell'estinto.

La salma fu deposta in un vagone appositamente addobbato e partirà stasera per Ceva.

(S) **Spezia,** 13. — Domattina passerà per questa stazione il treno recante la salma del tenente Carlotto.

Gli ufficiali di questo dipartimento deporranno sul feretro una splendida corona.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'Interno ha prorogato a tutto il corrente mese la presentazione delle istanze per l'ammissione ai concorsi per gli impieghi di 1.a e 2.a categoria nell'amministrazione delle carceri.

Per la comparsa del colera dei polli in alcune provincie del Regno, i governi delle provincie di Gumbinnen, di Stralsund, di Schleswig, di Colonia e di Cassel, nonchè il governo del Belgio, hanno recentemente emanati provvedimenti restrittivi contro il commercio di importazione, nei rispettivi territori, del nostro pollame.

La infezione, che serpeggiava da varii mesi in parecchie località del Regno, mercè le efficaci misure di polizia sanitaria adottate dai prefetti, ha subito tosto una notevole decrescenza.

Per conoscere, in modo esatto, lo stato attuale della diffusione della malattia nel Regno, il Ministero dell'interno ha, in questi giorni, compiuta una inchiesta telegrafica, dalla quale è risultato che la malattia stessa esiste ancora in pochi comuni sparsi in 26 provincie, in misura, però, molto limitata in confronto del passato.

Ed è pure risultato che nell'Alta Italia, e più precisamente nelle provincie più interessate all'esportazione del pollame, il morbo è limitato in poche località.

Il Ministero dell'interno, sia per questo e sia ancora perchè dai prefetti è stata proibita la esportazione del pollame dai comuni infetti, ha iniziato pratiche per conseguire la revoca, od almeno una mitigazione dei provvedimenti presi dai governi esteri contro il commercio del pollame italiano.

Ministero Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato i seguenti progetti:

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione del campo del tiro a segno ad Empoli.

Tramvia Elettrica da Piazza Tommaseo a Sturla per San Francesco d'Albano.

Ampliamento della stazione di Poggio Rusco sulla linea Bologna-Verona.

Difesa dei torrenti Pian del Mulino e Rosmarino lungo la linea Messina-Patti-Cerda.

Progetto di ferrovia Mondovì-Villanova.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento del Duomo di Biccari.

Variante fra il portale della galleria del Sempione e la stazione d'Iselle.

Sulla linea Roma-Napoli.

I guasti sulla linea Roma-Napoli sono più gravi di quanto si riteneva ed il Governo e la Società ferroviaria ne sono seriamente preoccupati.

Durante l'altra notte rovinò un primo ponte metallico fra Segni ed Anagni e precisamente fra i cm. 86 ed 828 e franò un altro ponte in muratura sul Sacco fra Anagni e Sgurgola; inoltre la linea continua ad essere interrotta per gli avvallamenti del terreno presso la stazione di Segni.

Sicchè il servizio di vetture pel trasbordo dovrebbe svolgersi fra Valmontone e Sgurgola per un percorso di circa 25 chilometri sulla strada provinciale, la quale però è guasta in diversi punti ed a sua volta interrotta per la caduta di un ponte.

L'ispettorato ferroviario ha impartite tutte le disposizioni necessarie perchè il servizio sia riattivato al più presto e si spera entro oggi di riparare almeno un solo binario sul tratto Valmontone Segni.

Finora il servizio dei treni provenienti da Napoli si arresta alla stazione di Frosinone, e finchè non sarà possibile effettuare il servizio delle vetture pel trasbordo sulla provinciale da Valmontone a Sgurgola, nessun treno per Napoli partirà dalla stazione di Termini.

Intanto, d'accordo col Ministero delle Poste, si è stabilito un nuovo istradamento pel servizio postale.

A questo proposito riceviamo il seguente comunicato dalla Direzione Generale della Mediterranea:

" Per straripamento del fiume Sacco, essendo nella notte caduto un ponte fra le stazioni di Segni ed Anagni, il servizio dei treni fra Roma e Napoli è interrotto fra le stazioni di Valmontone e Morolo.

" Il trasbordo per ora è impossibile.

" In conseguenza di ciò i treni diretti ed accelerati fra Roma e Valmontone sono soppressi, ed i treni omnibus 237, 243, 232 e 236 restano per ora limitati fra Roma e Valmontone. I treni omnibus in partenza da Napoli limiteranno la corsa alla stazione di Morolo ed i treni diretti a Frosinone „.

E dire che spendendo 10 milioni pel tratto Terracina-Gaeta da circa 10 anni si sarebbe avuta una succursale alla linea diretta Roma-Napoli, sulla quale le comunicazioni resteranno interrotte per 15 giorni circa.

Un cantoniere gratificato.

Il cantoniere Bellardino Tommaso presso la stazione di Anagni salvò da sicura morte un uomo quarantenne ed un bambino di dodici anni travolti dalla corrente.

L'on. Giusso appena informato del fatto ha disposto che venisse concessa telegraficamente una gratifica di L. 100 al coraggioso agente, insieme alle sue personali congratulazioni.

Ministero P. Istruzione.

L'on. sottosegretario di Stato, Cortese, ha inviato ai rettori e direttori d'istituti il seguente telegramma:

" Nell'intento di riparare a dimenticanze giustamente lamentate, prego lei e per di lei mezzo tutti i presidi di facoltà e direttori di scuole a volermi segnalare quei professori che fossero reputati meritevoli di onorificenze o promozioni in ordini cavallereschi. E' fermo intendimento del ministro e mio di provvedere gradatamente ed in ragione della possibilità ad uno stato di cose che fu ed è argomento a legittimo sconforto nel corpo così benemerito degli insegnanti superiori.

La R. Università di Roma è autorizzata, sul conforme parere di quel Consiglio Accademico, a conferire la laurea *ad honorem* al prof. Rodolfo Virchow.

Il comm. Fausto Gherardo Fumi, prof. ord. di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine presso l'Università di Genova, è confermato nell'ufficio di Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere.

Il prof. Francesco Marino Zuco, ord. di chimica farmaceutica e tossicologia nell'Università di Genova, è confermato nell'ufficio di Direttore della Scuola di farmacia.

Nella R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo, sono approvate le elezioni dei seguenti soci attivi:

Nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: Marcacci prof. Arturo, Angelitti prof. Filippo, Gerbaldi prof. Francesco, Maisano prof. Giovanni, Capitò prof. Michele.

Nella classe di scienze morali, politiche e sociali: Impallomeni prof. Giambattista, Papa D'Amico prof. Lucio, Riccobono prof. Salvatore, Giri prof. Giacomo.

Nella classe di storia, letteratura e belle arti: Basile prof. Ernesto, Colomba prof. G. Mario, Paolucci prof. Giuseppe, Pollaci Nuccio Fedele.

Il prof. Antonio Ambrosini, tit. di filosofia nel liceo di Cagliari è collocato in aspettativa.

E' istituito nel R. Collegio femminile degli Angeli in Verona un corso intermedio di una classe sola che prende nome di corso preparatorio e che ha lo scopo di compiere e rassodare l'istruzione inferiore e di preparare le alunne agli insegnamenti del corso superiore.

Il comm. Luigi Palmucci, R. provveditore agli studi per la provincia di Napoli, collocato a riposo, è nominato grande ufficiale della Corona di Italia.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri l'on. Cocco-Ortu ha trasmesso al Consiglio di Stato, che l'esaminerà a Sezioni riunite, il regolamento per l'applicazione della legge sugli onorari dei procuratori e pel patrocinio innanzi alle preture.

Ministero Marina.

Col 1° ottobre p. v. avrà luogo il seguente movimento di tenenti di vascello:

Ramognino Domenico dalla torp. 96 S. nella 92 S.
Gabriele Angelo » 92 S. » 96 S.

Il capitano di fregata Cito Filomarino Luigi, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio attivo.

Col 18 corr. il medico di 1.a cl. Masucci Alfonso è destinato ad imbarcarsi sul piroscafo *Calabria*, in partenza da Napoli, in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Miranda Gennaro è stato destinato ad imbarcarsi sul piroscafo *France*, in partenza da Genova, in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. D'Aietti Francesco è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Montserrat*, in partenza da Genova, in servizio di emigrazione.

Pure in servizio di emigrazione, imbarcheranno col 16 settembre:

Delogu Arnaldo sulla *Regina Elena* — Giovene Vincenzo sulla *Trave* — Seganti Filippo sul *La Plata*.

Il Ministro ha partecipato ai Corpi della R. Marina la morte del tenente di vascello Pegollo Giovan Batt., avvenuta il 9 corr. a bordo della regia nave *Umbria* in Willemstad (Curacao).

Le r. navi *Strale*, *Lampo* e *Dardo* sono giunte a Castellammare.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 settembre

Seduta calma:

La piccola reazione a Parigi fa quotare la nostra Rendita a 102.47 1|2 per contanti e 102.60 per fine. Rendita 4 1|2 111.80, ferroviarie 313.50.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca Commerciale 665 — Credito 523 — Banco Roma 123 — Omnibus 297 — Carburo 404 — Condotte 272 — Molini 79 — Marcia 1063 — Gas 813 — Montecatini 195 — Zuccheri 58 — Concimi 60.

Cambi.

Parigi 103.85 — Londra 26.18.

Cambio dazio doganale 14 settembre L. 103.83
Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 104,05.

BORSE ITALIANE — 12 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 63	102 40	102 40	102 65
Id. fine	— —	102 58	102 65	—
Id. 4 1|2 0|0	111 70	111 75	111 70	111 60
Az. B. d'Italia	867 —	— —	866 —	866 —
» B. Generale	— —	56 —	— —	— —
» ferr. Medit.	537 50	537 —	537 —	537 75
» » Merid.	— —	716 —	716 —	716 25
» Il Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	156 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	442 —	441 —	— —	— —
» Raff. Ligu.	386 50	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	313 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Id. B. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	512 —	— —	— —
B. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	103 90	103 82	103 90	103 87
Berlino id.	128 25	128 10	128 15	128 15
Londra id.	26 20	26 18	26 18	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 —

Consolidati - Media uff. del Regno, 12 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.41 3|4	100,41 3|4
4 1|2 netto	111 62 1|8	110.49 5|8
4 0|0 netto	102.19 3|8	100 19 3|8
3 0|0 lordo	63.56	62 36

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 13, ore 17 — Rendita 102,45 contanti 102.62 fine mese — Meridionali 716.50 — Mediterranee 537.50 — Navigazione 442 — Raffinerie 386.75 — Raffinerie nuove 346 — Banca d'Italia 866 — Banca commerciale 666 — Credito 524 — Carburo 404 — Aosta 157 — Ferriere 116.50 — Metalli 165 — Acciaierie 1545 — Molini Alta Italia 258.

Parigi, 13, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 77	101 77	101 85
» 3 1|2 0|0	101 90	101 87	101 85
ITALIANA 5 0|0	98 75	98 85	98 90
turca	24 92	24 92	24 95
spagnuola	70 82	71 12	71 15
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	26 05	26 05	26 05
ungherese	— —	— —	101 95
Egiziano 4 0|0	— —	109 50	109 25
Banca di Parigi	1056 —	1047 —	1059 —
Banca Ottomana	— —	526 —	528 —
Credito Fondiario	— —	678 —	682 —
Azioni Suez	— —	3755 —	3757 —
Lotti Turchi	— —	104 —	104 —
Fer. Meridion. ital.	— —	686 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/4	3 1/4
su Londra	— —	25 22 1/2	25 21 1/2
su Madrid	41 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 15,40. — (Fonte italiana). — Resistenti malgrado cambio Spagna notizie gravi Presidente — 3 0 0 Francese 101,80 — Italiano 98,85 — Spagnuolo 71,10 — 50|50 — Rio 13.96 — 20|20 — 32|10 — Saragozza 240 — *Traction* 81 — *Banque Paris* 1045 — *Lyonnais* 1030 — Brasile 4 0|0 66,90 — Transvaal 85 — De Beers 914 Suez 3755 — Sosnovice 2150 — Montecatini 185 — Huanchaca 95 — *Metropolitain* 622 — Gaz 825 — Lyon 1670 — Nord 2118 — Russo-Francese 190 — Industrie 287.

Vienna, 13, migliore	12	13
C. austriac.	623 50	621 —
R. aust. oro	118 95	119 —
Id. carta	98 35	98 35
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	91 27	91 30
C. Londra	239 20	239 25

Londra, 13 chiusura	13	13
N.i Cons.	93 5/8	93 7/8
Italiano	97 1/4	97 5/8
Turco	24 3/4	24 1/4
Egiziano	107 —	107 —
Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 13, debole	12	13
Ital. cont.	98 80	98 80
f. mese	98 80	98 80
Ip. Merid.	136 50	— —
» Medit.	103 30	103 40
Ob. Ital. 3 0|0	— —	60 50
» Merid.	63 20	63 40
» Rom.	98 95	98 90
» Medit.	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 50
Cambio Italia	77 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 13 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 56 1|8	3300
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo £ 36 75	40000

Parigi, 13 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	27	30	27	75	
Avena	20	60	20	75	
Olio di colza	62	50	62	75	
Spiriti	38	80	38	75	
Zuccheri	99	60	100	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

VI.

— Indovina, Enrico, indovina che sorpresa! esclamò la signora Dajincourt, accorrendo verso il figlio con una lettera in mano.

— Ma... come vuoi?... Io non so...

— Tuo zio Alberto arriva questa sera.

" Ha lasciato Lunéville da due giorni; mi scrive da Parigi di dove è già partito a questa volta.

— L'idea è buonissima in verità, disse il giovane, ed io sarò contento di vederlo.

Poi prendendo la lettera per leggerla, mandò un sospiro di sollievo.

" Falso allarme! Grazie a Dio! „

Erano passati già tre mesi dal giorno in cui per un concorso di circostanze Angela era diventata sua amante, e da allora il disgraziato viveva in continue ambascie, tremando che una indiscrezione, una cattiveria qualsiasi, rivelasse la verità a sua madre; povero figliuolo, prendeva la sua parte sul serio.

In primo luogo Enrico non aveva tardato a conoscere di quali tenerezze e delicatezze infinite il cuore della ragazza era colmo.

Quindi a poco a poco aveva preso ad amarla sinceramente profondamente via via che poteva apprezzarne meglio le qualità.

A parte l'amore, era troppo leale per non stargli a cuore tutta la responsabilità che aveva assunta, e le sue preoccupazioni tendevano a distogliere da Angela qualunque contrarietà che le potesse causare la situazione irregolare da lui creata.

La sua esistenza era una continua inquietudine.

Una parola, un'allusione, una domanda brusca, un'interruzione della signora Dajincourt lo mettevano sossopra.

E, sempre rispettoso verso sua madre, quantunque avesse scosso la sua tutela, fremeva per la continua apprensione degli scompigli che sarebbero risultati tanto per lei quanto per Angela dietro un'intempestiva rivelazione.

Finito che ebbe di leggere la lettera del tutto rassicurato, il giovane ripetè:

— Sì, ha avuto un'idea eccellente quel bravo zio; in questo momento non ho da fare, e potrò fargli visitare i dintorni.

" Con questo bel sole sarà un incanto. Poi...

Si fermò di botto, come se non avesse osato completare la frase; e per darsi un contegno, parve essersi assorto in lontani pensieri.

Sua madre non rispose, contentandosi di approvare col capo, e sorridendo discretamente, come se dicesse:

" Non temere, caro ragazzo, al tuo buon zio non è saltato in mente di abbandonare il suo ritiro di Lunéville per venire a Bordeaux, son io tua madre che gli ho suggerito questo progetto indovinando il disordine in cui ti agiti da qualche tempo, e che, temendo non avere abbastanza esperienza ed autorità per rimetterti in filo, ho creduto chiamare in mio aiuto, l'unico uomo della famiglia in cui tu abbia fiducia, l'unico che abbia un ascendente su te „.

Quando Enrico rialzò gli occhi vide quel sorriso sulle labbra della madre, ed intuì subito la verità.

" Povera donna! pensò, se tu credi di aver avuto una geniale ispirazione, t'inganni a partito...

" Insomma!.. „

Dopo un momento riprese ad alta voce:

— Non ti occupare dello zio stasera, neh?

" Andrò io ad aspettettarlo alla stazione.

" Il treno arriva alle sei, sarò libero alle quattro e mezzo.

Difatti come aveva promesso, passeggiava su e giù sotto la tettoia della stazione, allorchè il diretto di Parigi si fermò.

Non durò molta fatica a trovare fra i pochi viaggiatori suo zio, il quale, avendolo già scorto, gli faceva dei cenni da lontano.

Erano trascorsi quattro anni dall'ultima volta che si eran visti, giacchè nel suo ultimo viaggio in Lorena il giovane ufficiale guardaboschi non aveva avuto il tempo di spingersi fino a Luneville.

Di primo acchito Dajincourt non era mutato. Era sempre il vecchio di alta statura, dai baffi irti, dai capelli bianchi tagliati a spazzola, dal portamento militare, dal colorito accentuato, come tutti coloro che han vissuto all'aria aperta.

Per altro, quando Enrico si avvicinò per aiutarlo a scendere, sentì dal modo con cui si appoggiava, che non bisogna fidarsi alle apparenze, e che quattro anni sono un bel peso per un uomo che ne porta già sessant'otto.

— Auf! che viaggio! borbottò l'antico ispettore forestale, quasi indovinando la riflessione del giovane.

" Le gambe si intorpidiscono... E queste carrozze son talmente alte!..

Poi ritornando alle espansioni necessarie dopo una lunga separazione, egli abbracciò suo nipote.

— Ebbene! caro, come va? La tua salute? La tua carriera?... E tua madre?...

— Benissimo, e voi zio?.... La risposta d'altronde è superflua.

" Posso constatare che ringiovanite di giorno in giorno...

— Sì, canzonatemi, senza cuore!... Ringiovanisco con degli accessi di gotta ogni sei mesi, e delle crisi d'*angina pectori* nell'intervallo... Bella la gioventù!

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.30	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.3		12.30	16.15			19.18
Marino	»		6.25			9.30		12.57	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.55			19.58
ALBANO L.	p		6.41			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.40	13.35 (a)	17.12	19.45	18.51	
Cecchina	p	6.19		7.17	8.46		10.52	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					s				a	a			a
NETTUNO	p		6.5		9.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		9.16		11.43		17.11	18.52	20.49		22.26
Carroceto	»		6.44		9.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.47			
Cecchina	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.31
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
ALBANO L.	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.24		8.41				14.20	18.53			22.31	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.55	20.36	21.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **s** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **e** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **e** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13, (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10, (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 18.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.26	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.51	18.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.50	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	11.—	18.2			
Fiumicino	5.20	—	9.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	15.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	8.50	—	—
Frascati	6.28	8.10	13.40	18.53	—	21.38	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.3	13.15	—	20.36	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.

Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.30	15.—	18.10	festiv.	—
Bagni a.	6.17	6.50	8.45	10.13	12.38	15.49	18.59		—
Tivoli a.	festiv.	7.23	9.25	10.48	13.22	16.19	19.31		—
Tivoli p.		5.42	7.45	9.58	11.9	16.10	17.30	19.40	—
Bagni p.		6.20	8.16	10.23	11.40	16.57	18.10	20.17	—
Roma a.		7.29	9.—	11.6	12.46	17.40	19.18	21.24	—